

## NORD

ARENA	29/04/2016	38	Via Forte Villa, calvario allungato <i>Redazione</i>	4
BRESCIAOGGI	29/04/2016	21	Esplode l'ogiva di mortaio: ferito collezionista di cimeli <i>Redazione</i>	5
BRESCIAOGGI	29/04/2016	28	Con la Protezione civile una maxi esercitazione <i>A.gat.</i>	6
CORRIERE DEL VENETO VENEZIA E MESTRE	29/04/2016	10	Anziano esce di strada in scooter e cade nel fossato: morto <i>E.bir.</i>	7
CORRIERE DI COMO	29/04/2016	5	Como - Va in fumo un'asciugatrice Pompieri al centro estetico <i>Redazione</i>	8
GAZZETTINO BELLUNO	29/04/2016	14	Pulizia del verde: arrivano gli alpini <i>Eleonora Scarton</i>	9
GAZZETTINO PADOVA	29/04/2016	6	Incendiato con la benzina l'ufficio dell'immobiliare: è in liquidazione e sfrattata = Due taniche di benzina, ufficio distrutto dal fuoco <i>Massimo Zilio</i>	10
GAZZETTINO ROVIGO	29/04/2016	15	Concerto del 1. maggio per stare tutti insieme <i>I.ba.</i>	11
GIORNALE DEL PIEMONTE	29/04/2016	11	Il terzo ponte sul Tanaro: ormai i tempi sono maturi <i>Redazione</i>	12
GIORNALE DI BRESCIA	29/04/2016	26	Esplode ordigno: grave quarantenne = In casa esplode il reperto bellico: grave in ospedale <i>Redazione</i>	13
MATTINO DI PADOVA	29/04/2016	18	Fiamme dolose nell'ufficio della ditta edile = Azienda sull'orlo del fallimento attentato incendiario alla sede <i>Enrico Ferro</i>	14
MATTINO DI PADOVA	29/04/2016	19	Minacciato dai Casalesi Voglio venire a Padova <i>Elena Livieri</i>	15
MESSAGGERO VENETO	29/04/2016	22	Bearzi sconta la pena ai servizi sociali = Affidamento in prova per il preside Bearzi <i>Redazione</i>	16
MESSAGGERO VENETO	29/04/2016	45	Al Bearzi c'è la giornata dell'emergenza <i>Redazione</i>	17
PROVINCIA DI COMO	29/04/2016	40	Un camion abbatte le barriere Caos in centro <i>Redazione</i>	18
PROVINCIA DI LECCO	29/04/2016	27	Rinasce il centro della protezione civile Aveva bisogno di urgente manutenzione <i>Patrizia Zucchi</i>	19
PROVINCIA DI LECCO	29/04/2016	28	"Michy motor day " I genitori ringraziano <i>Redazione</i>	20
PROVINCIA DI LECCO	29/04/2016	32	Camminata della scuola Le iscrizioni entro oggi <i>Redazione</i>	21
ALTO ADIGE	29/04/2016	37	Scialpinista muore travolto dalla slavina <i>Ezio Danieli</i>	22
CORRIERE DEL VENETO VICENZA	29/04/2016	11	Montegrappa, la rinascita è vicina A luglio si trasferiscono gli alpini <i>Raffaella Forin</i>	23
CORRIERE DELL'ALTO ADIGE BOLZANO	29/04/2016	5	Valanga uccide uno scialpinista Gestiva il rifugio Kuhleiten = Slavina uccide uno scialpinista <i>Silvia Fabbi</i>	24
CRONACAQUI TORINO	29/04/2016	21	Doppia esplosione distrugge un'auto vendetta d'amore? = Due esplosioni nella notte ipotesi vendetta d'amore <i>Redazione</i>	26
GAZZETTINO PORDENONE	29/04/2016	7	La fase della ricostruzione un grande esempio morale <i>Redazione</i>	27
GAZZETTINO TREVISO	29/04/2016	31	Weekend solidale dedicato all'Unicef <i>Redazione</i>	29
GIORNO LECCO COMO	29/04/2016	47	La galleria di Pusiano avvicina Lecco e Como = Pusiano, un tunnel all'avanguardia Livio: Lecco e Como più vicine <i>Roberto Canali</i>	30
GIORNO LECCO COMO	29/04/2016	49	Como - Rogo notturno in lavanderia Intervento dei vigili del fuoco <i>Redazione</i>	31
MESSAGGERO VENETO GORIZIA	29/04/2016	27	Alla mediateca il convegno sull'ambiente <i>Redazione</i>	32
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	29/04/2016	36	La scuola è pericolante Il sindaco la chiude = La scuola non è sicura, il sindaco la chiude <i>Sigfrido Cescut</i>	33
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	29/04/2016	36	Lezioni regolari per le quinte e le seconde <i>Redazione</i>	34

# Rassegna Stampa

29-04-2016

MESSAGGERO VENETO PORDENONE	29/04/2016	38	<a href="#">A fuoco la polvere nelle condotte della falegnameria</a> <i>Redazione</i>	35
MONFERRATO	29/04/2016	14	<a href="#">PA, quattro incontri per approfondirne i funzionamenti</a> <i>Massimo Castellaro</i>	36
MONFERRATO	29/04/2016	15	<a href="#">Balzola, l'anniversario del 25 aprile</a> <i>Redazione</i>	37
NUOVO LEVANTE	29/04/2016	15	<a href="#">Alla scoperta del grande campo della Croce Rossa</a> <i>Davide Girlando</i>	38
NUOVO LEVANTE	29/04/2016	15	<a href="#">E tra le varie esercitazioni... anche l'incidente vero</a> <i>Redazione</i>	39
NUOVO LEVANTE	29/04/2016	25	<a href="#">Pronto il park per i pullman turistici e per i camperisti</a> <i>Redazione</i>	40
REPUBBLICA GENOVA	29/04/2016	3	<a href="#">Relazione sospetta Il consulente indagato per falso = Iplom, sospetti sull'ispezione 2013 indagato per falso un consulente</a> <i>Giuseppe Filetto</i>	41
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	29/04/2016	60	<a href="#">San Martino, volontari a scuola</a> <i>Redazione</i>	43
STAMPA AOSTA	29/04/2016	43	<a href="#">Soccorso, si passa al 112 alleandosi al Piemonte</a> <i>Cristian Pellissier</i>	44
SETTEGIORNI	29/04/2016	54	<a href="#">Anche l'assessore Marchesini in piazza Duomo per il sindaco di Lampedusa</a> <i>Redazione</i>	45
meteoweb.eu	29/04/2016	1	<a href="#">- Disastri ambientali, una storia italiana: tra disboscamento, industrializzazione e urbanizzazione - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	46
meteoweb.eu	29/04/2016	1	<a href="#">- Incidenti montagna: alpinista travolto da una slavina, salvato dai compagni - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	47
meteoweb.eu	29/04/2016	1	<a href="#">- Meteo Piemonte: peggioramento nel fine settimana - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	48
meteoweb.eu	29/04/2016	1	<a href="#">- Ambiente: Parco Aspromonte anticipa avvio Campagna Antincendi Boschivi   Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	49
meteoweb.eu	29/04/2016	1	<a href="#">- Protezione Civile: approvato contratto con Telespazio, nuova strumentazione per la prevenzione   Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	50
meteoweb.eu	29/04/2016	1	<a href="#">- Terremoto Friuli: &amp;#8220;intervento dello Stato salvò molti lavoratori&amp;#8221;   Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	51
meteoweb.eu	29/04/2016	1	<a href="#">- Processo alluvione Giampilieri: assolti con formula piena tutti i geologi coinvolti - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	52
adnkronos.com	29/04/2016	1	<a href="#">Montagna, valanga in val Martello: un morto</a> <i>Redazione</i>	53
ansa.it	29/04/2016	1	<a href="#">Travolto da slavina, salvato da compagni - Trentino AA/S</a> <i>Redazione</i>	54
ansa.it	29/04/2016	1	<a href="#">Iacop, 40/o terremoto Friuli con Presidente Mattarella - Friuli Venezia Giulia</a> <i>Redazione</i>	55
askanews.it	29/04/2016	1	<a href="#">Da Regione Liguria 2,2 mln per la frana di Calice al Cornoviglio</a> <i>Redazione</i>	56
corrieredelveneto.corriere.it	29/04/2016	1	<a href="#">Incendio di fronte agli uffici dell'Agenzia delle Entrate</a> <i>Redazione</i>	57
corrieredelveneto.corriere.it	29/04/2016	1	<a href="#">Tir incastrato sotto il ponte Strada bloccata per ore</a> <i>Redazione</i>	58
leconotizie.com	29/04/2016	1	<a href="#">Giir di Mont: iscrizioni agevolate fino al 30 aprile. Si corre il 31 luglio</a> <i>Redazione</i>	59
tiscali.it	29/04/2016	1	<a href="#">Travolto da slavina, salvato da compagni</a> <i>Redazione</i>	60
ilfriuli.it	29/04/2016	1	<a href="#">Terre e città del vino: ecco i primi big</a> <i>Redazione</i>	61
leccoonline.com	29/04/2016	1	<a href="#">Premana: Giir di Mont del 31 luglio, iscrizioni aperte</a> <i>Redazione</i>	62
resegoneonline.it	29/04/2016	1	<a href="#">Protezione Civile al lavoro al centro polifunzionale di Sala al Barro</a> <i>Redazione</i>	63
resegoneonline.it	29/04/2016	1	<a href="#">Nuovo capo di gabinetto per la Prefettura di Lecco: arriva Marcella Nicoletti</a> <i>Redazione</i>	64
varesenews.it	29/04/2016	1	<a href="#">Via libera in commissione ambiente per il nuovo "piano cave Varese"</a> <i>Redazione</i>	65

# Rassegna Stampa

29-04-2016

varesenews.it	29/04/2016	1	<a href="#">Un terremoto a Borgo Propizio</a> <i>Redazione</i>	66
varesenews.it	29/04/2016	1	<a href="#">Camion in fiamme nel cortile di una ditta</a> <i>Redazione</i>	67
varesenews.it	29/04/2016	1	<a href="#">Inaugurazione Visitor Centre: il programma della giornata</a> <i>Redazione</i>	68
laprovinciadico.it	29/04/2016	1	<a href="#">Camion abbatte le barriere Mattinata di caos a Rovello - Olgiate e bassa comasca Rovello Porro</a> <i>Redazione</i>	69
laprovinciadico.it	29/04/2016	1	<a href="#">Como, fiamme al centro estetico Vigili del fuoco in azione - Como città Como</a> <i>Redazione</i>	70
cuneocronaca.it	29/04/2016	1	<a href="#">Ore 8,45: forte terremoto di magnitudo 5 al confine con la Francia</a> <i>Redazione</i>	71
newsbiella.it	29/04/2016	1	<a href="#">Masserano: Sterpaglie a fuoco nella notte</a> <i>Redazione</i>	72
newsbiella.it	29/04/2016	1	<a href="#">Cossato: Degrado in Piazza Tempia, Zinno chiede interventi urgenti FOTOGALLERY</a> <i>Redazione</i>	73

## Via Forte Villa, calvario allungato

[Redazione]

Vanno smaltiti i rifiuti svelati dallo smottamento E intanto alcuni residenti rischiano e transitano Metà giugno è il nuovo limite temporale indicato dal sindaco di Casteinuovo del Garda Giovanni Peretti per la soluzione del caso di via Forte Villa la strada di proprietà privata al confine tra Peschiera e Casteinuovo dove il 22 dicembre scorso franò una parte della scarpata che la lambisce I lavori di ripristino erano iniziati a febbraio ma subito interrotti perché sotto il fronte franato fu trovata prima una discarica abusiva e poi tra i rifiuti residui di amianto La situazione è ferma da allora visto che anche la scarpata è privata si attende che lo smaltimento venga eseguito dal proprietario a cui non è imputato abbandono dei rifiuti avendo acquisito il terreno in epoca più recente rispetto alla loro datazione aggiornamento è arrivato come risposta scritta a Rossella Vanna Ardielli consigliera di opposizione del gruppo civico La Strada che nei giorni scorsi ha presentato al sindaco Peretti due richieste sullo stato delle cose Nella missiva il sindaco ricorda come nella riunione convocata a fine marzo il proprietario si sia dichiarato disponibile alla consegna in tempi celeri del piano di smaltimento dei rifiuti piano che dovrebbe essere consegnato al comune di Peschiera dove ricadono strada e scarpata ndr entro fine aprile Completata la bonifica spiega ancora Peretti si procederà con la rimessa in pristino e il consolidamento della scarpata lavori per cui sono previste due settimane di lavoro Salvo condizioni meteo avverse tira le somme il primo cittadino tutte le operazioni dovrebbero essere concluse entro metà giugno Un'attesa interminabile per gli abitanti del residence Paradiso tre condomini collocati alla fine di via Forte Villa che a differenza di questa sono in territorio casteinovesi Per fronteggiare l'emergenza era stata emanata un'ordinanza che permetteva loro di percorrere un fondo agricolo privato soluzione diventata problematica col passare del tempo anche per il proprietario dal momento che non può disporre liberamente del suo terreno E così nonostante il divieto di transito nelle ultime settimane via Forte Villa è tornata ad essere percorsa anche in auto le transenne poste all'accesso della strada sono state spostate forse da qualche residente esasperato dal protrarsi apparentemente senza fine della lunga attesa Nel frattempo la condizione del fronte franato è ulteriormente peggiorata in seguito al dilavamento causato dalle abbondanti piogge cadute nel corso degli ultimi giorni

Evacuata la palazzina in via Galileo Galilei

## **Esplose l'ogiva di mortaio: ferito collezionista di cimeli**

[Redazione]

Stava trapanando un ogiva di cannone quando ha perso la presa e il residuo gli è esploso su una gamba. Solo un miracolo ieri sera ha evitato la tragedia in via Galileo Galilei a Villanuova sul Clisi in Valsabbia. Un uomo infatti è stato soccorso dal pronto intervento del 112 poco dopo le 22 di ieri sera perché ferito da una esplosione improvvisa. Secondo quanto raccolto inizialmente dai Vigili del Fuoco di Salò intervenuti con i medici del 118 e i carabinieri della locale stazione, l'uomo stava armeggiando con un'ogiva quando il bossolo è esploso. I Vigili del Fuoco sono stati chiamati a mettere in sicurezza la palazzina evacuata per precauzione. Nella stanza dell'esplosione infatti ci sarebbero stati almeno altre cinque ogive oltre ad altri oggetti che avrebbero potuto creare problemi. Per questa ragione sul posto sono stati fatti intervenire pure gli artificieri mentre il ferito per fortuna non in pericolo di vita è stato trasportato in ospedale per le cure del caso. Solo lui una volta ripresosi potrà ricostruire con esattezza quanto accaduto in casa e il perché dell'esplosione dell'ogiva. Il racconto fatto da chi ha allertato il 112 parlava di come l'uomo intento a trapanare un'anima di metallo del bossolo avesse perso il controllo dell'oggetto causando il botto. Particolari che però dovranno essere accertati dai carabinieri a cui spetta anche l'onere di capire la provenienza dei residui bellici trovati in casa dell'uomo e privi dai primi accertamenti di qualsiasi autorizzazione.

Da oggi a domenica la mobilitazione

## Con la Protezione civile una maxi esercitazione

[A.gat.]

Vallio per tre giorni sarà la capitale bresciana della Protezione Civile. Da oggi a domenica è infatti in programma una maxi esercitazione che coinvolgerà in tutto 200 persone e una quarantina di studenti dai 14 ai 18 anni. Dovranno intervenire in loco per un'emergenza simulata un vasto incendio sulle colline del Molino e della Tèsa dal Rio dalla Madonna al santuario del Mangher e poi sul Bemacco. Le forze in campo: vigili del fuoco, soccorso alpino, polizia, carabinieri, aeronautica militare e volontari di Protezione Civile, con tanto di elicottero. I ragazzi arrivano oggi pomeriggio, allestiranno il campo base al centro sportivo prima di partire sabato all'alba alle 5.45 per un'esercitazione di 12 ore. Domenica la sfilata per le vie del paese e una cerimonia con il sindaco Floriano Massardi, assessore cittadino Roberta Morelli, assessore regionale Simona Bordonali. A mezzogiorno si rompono le righe, festa e stand al campo sportivo. A GAT.

**Incidente stradale a Campolongo maggiore**

## **Anziano esce di strada in scooter e cade nel fossato: morto**

[E.bir.]

CAMPOLONGO MAGGIORE Ha PLTSO il controllo dello scooter finendo fuori strada e infine dentro un fossato. Quando i soccorsi sono arrivati sul posto non era già più niente da fare per Angelo Trolese pensionato di 69 anni di Piove di Sacco rimasto vittima mercoledì sera di un incidente stradale a Campolongo Maggiore. Secondo le ricostruzioni dei carabinieri avrebbe battuto la testa contro un muretto di cemento perdendo la vita praticamente sul colpo. Erano da poco passate le 21 e Trolese stava percorrendo il rettilineo di via Piave quando per cause ancora da accertare ha perso il controllo del mezzo. A lanciare l'allarme sono stati alcuni passanti che lo hanno notato esanime all'interno del fossato. Purtroppo però ogni tentativo di rianimazione da parte dei medici del n°8 arrivati con un'ambulanza si è rivelato vano. La salma è a disposizione del magistrato di turno che potrebbe decidere di disporre un'eventuale autopsia per chiarire le cause del decesso del pensionato. Non si esclude infatti che la vittima sia stata colta da un malore finendo così fuori strada. I carabinieri hanno escluso il coinvolgimento di altri mezzi nell'incidente. Angelo Trolese conduceva nel suo paese una vita molto ritirata. Da quando era andato in pensione aveva cominciato a vivere in una casa ai margini della zona agricola. Aveva sempre vissuto con il fratello fino a quando questo non era stato trovato morto una mattina sulla strada. Ieri nessuno si è presentato per organizzare i funerali e bir RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Como - Va in fumo un ` asciugatrice Pompieri al centro estetico**

[Redazione]

Notte agitata in centro a Como per i vigili del fuoco A causa di un principio incendio un centro estetico di Como in via Auguadri è stato invaso dal fumo intorno alle 4 della mattina I vigili del fuoco sono entrati nei locali che come detto erano già saturi di fumo denso e tramite una termocamera hanno individuato origine del rogo e il punto da dove proveniva il fumo origine del problema era infatti una asciugatrice che probabilmente era andata in corto circuito elettrodomestico era collocato nel locale lavanderia del centro estetico asciugatrice è stata dunque portata all'esterno e quindi spenta dai vigili del fuoco All'alba allarme era già rientrato



LENTIAI

**Pulizia del verde: arrivano gli alpini***Convenzione di tre anni col Comune**[Eleonora Scarton]*

LENTIAI Il gruppo alpini di Lentiai si occuperà per i prossimi tre anni della manutenzione del verde della piazza intitolata alle penne nere. Dopo la richiesta avuta da parte dell'amministrazione comunale di Lentiai a luglio 2015 con oggetto la richiesta di disponibilità a collaborare date le sempre più ridotte disponibilità finanziarie del Comune, il gruppo alpini ha offerto la propria disponibilità. A tale scopo è stata firmata una convenzione sottoscritta dal capogruppo Fabio De Gol e dal responsabile del servizio tecnico comunale Nicola Dalla Mea. Il gruppo si impegna gratuitamente e con mezzi propri o usufruendo di attrezzature in disponibilità del comune a svolgere attività. Un primo intervento è già stato fatto domenica 17 aprile con lo sfalcio delle aiuole della scarpata e di tutto il prato. A tale scopo spiega il capogruppo è stato acquistato grazie anche a un contributo erogato dalla Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi e al prezzo concorrenziale fattoci dal Mondo Verde un rasaerba che associato a altri mezzi propri e della Protezione Civile ha permesso ai sei volontari di svolgere al meglio attività programmata. Oltre allo sfalcio è stata pulita tutta l'area. Sarebbe auspicabile conclude De Gol una migliore gestione dei cassonetti da parte di tutti gli utenti e un segno di civiltà da parte dei tanti possessori di cani che portano i loro animali nel parco Eleonora Scarton.

**ALLA STANGA**

## **Incendiato con la benzina l'ufficio dell'immobiliare: è in liquidazione e sfrattata = Due taniche di benzina, ufficio distrutto dal fuoco**

[Massimo Zilio]

Fiamme dolose in via Turazza Due toniche gettate dalla tapparella forzata Sgomberati alcuni allow ni i rt ii oò jU abitanti svegliati dal fumo ingenti i danni Ziiiioa pagina VI

Massimo Zilio

Il fumo di un incendio doloso ha svegliato ieri mattina gli abitanti del complesso San Gregorio in via Turazza a due passi dalla rotatoria della Stanga Al piano terra di uno degli stabili delle palazzine ex Alleanza negli uffici ormai abbandonati di un aziendaEuroedil Sri è infatti scoppiato un incendio Nessun problema per le persone a parteodore fastidioso ma danni all ufficio Ad accorgersi di quanto stava accadendo verso le 7 30 del mattino il portiere del complesso che vedendo il fumo nero uscire da una delle finestre ha chiamato i vigili del fuoco il cui comando è proprio a pochi passi da via Turazza I pompieri hanno subito domatoincendio mentre per sicurezza alcuni abitanti del palazzo sono stati fatti uscire dai loro appartamenti e hanno aspettato i controlli dei vigili del fuoco in portineria Dopo poco però gli inquilini sono potuti rientrare visto che danni non sono stati provocati negli altri uffici dei piani bassi ne negli appartamenti di quelli più in alto Dentro gli uffici del piano terra però il fuoco ha creato danni ingenti Gli spazi sono stati chiusi dai carabinieri intervenuti sul posto e che stanno indagando per chiarire la vicenda Sono state trovate due taniche da cinque litri di benzina che non lascerebbero dubbi sull origine dolosa dell incendio I responsabili dell accaduto secondo le prime ricostruzioni avrebbero aperto due finestre degli uffici dell Euroedil sollevando le tapparelle e forzando gli infissi Una volta aperte le finestre hanno gettato dentroufficio la benzina e appiccato il fuoco Gli uffici però erano vuoti già da qualche tempo Euroedil infatti risulta essere una società del ramo immobiliare in liquidazione Era stata avviata da circa un mese anche una procedura di sfratto da parte della proprietà dei vani Unileasing società di leasing di Unicredit Ora sarà il custode giudiziario nominato dopoawio della procedura di liquidazione della società a sporgere denuncia perincendio Gli inquirenti stanno vagliando eventuali immagini riprese da videocamere presenti in zona per cercare di identificare i responsabili

**OCCHIOBELLO****Concerto del 1. maggio per stare tutti insieme***[l.ba.]*

i ba Manca poco all atteso concerto rock del Primo maggio organizzato dalla Pro Loco di Occhiobello e Santa Maria Maddalena con la collaborazione delle associazioni Occhio civico Volontariato Barbara il gruppo Protezione civile e con il patrocinio del Comune Il concerto si terrà nella zona piscina di via Francia a Occhiobello dalle 18 alle 20 e dalle 21 alle 23 La manifestazione quest anno non si svolgerà come da tradizione nella piazza di Santa Maria Maddalena spiega la presidente della Pro loco Monica Tosi abbiamo scelto questa nuova sede per valorizzare una zona che ultimamente si è spenta Diversi i negozi che hanno chiuso e pochi quelli sopravvissuti Mi auspico che il concerto eapertura ormai prossima dell outiet possano rivalutare quest area e darle nuovo respiro Tra i punti ristoro che accoglieranno il pubblico con birra e specialità il ristorante da Jeje e la pizzeria Il Pacero che peroccasione diverrà ambulante A esibirsi il gruppo Sodacustica e la tribute band Queen and the choir Trascorreremo un pomeriggio insieme e ci divertiremo grazie a due band consolidate conclude la presidente il concerto sarà anche un occasione per festeggiare i trent anni di attività della Pro loco riproduzione riservata

## Il terzo ponte sul Tanaro: ormai i tempi sono maturi

[Redazione]

Il sindaco di Alba Maurizio Marcilo insieme con gli assessori all'Ambiente Massimo Scavino e ai Lavori pubblici Alberto Gatto ha incontrato i residenti del quartiere Mussotto nel salone polifunzionale sotto la chiesa della Trasfigurazione. Con il coordinamento del presidente del Comitato di quartiere Vincenzo Casavecchia durante la serata durata circa due ore si è parlato dei lavori in corso per l'elettificazione della linea ferroviaria Alba-Bra che termineranno a fine settembre e porteranno trentun treni diretti al giorno da e per Torino con vantaggi enormi per pendolari e turisti. Poi tutti d'accordo sul fatto che nella città turistica dove il traffico è aumentato negli ultimi anni servono più strade. Secondo il sindaco Marcilo il Piano regolatore lo prevede e il progetto strategico è il terzo ponte sul fiume Tanaro. La realizzazione è legata al completamento del tratto autostradale Asti-Cuneo attualmente in fase di stallo. Tuttavia secondo Maurizio Marcilo il terzo ponte è da fare. Per realizzarlo servono circa 20 milioni di euro e l'amministrazione ha già sollecitato l'opera al ministero delle Infrastrutture. Oltre a ciò è prevista la realizzazione della strada lungo lo scolmatore. Il sindaco ha informato anche i residenti del quartiere sulla prossima realizzazione dei marciapiedi dalla rotatoria del Big Store fino a Casa Pina Housing Sociale in zona Racca dove i lavori partiranno a breve. È prevista inoltre la manutenzione delle alberature e la pulizia completa del fiume Riddone che si farà dopo il rilascio al Comune dell'autorizzazione della Regione. Durante l'incontro si è parlato anche dell'isola ecologica in corso Bra dove i residenti chiedono l'apertura pure il sabato pomeriggio mentre l'assessore all'Ambiente Scavino ha prospettato l'installazione di telecamere un deterrente contro l'abbandono dei rifiuti fuori dalla discarica ma anche la raccolta differenziata e di possibili bandi regionali per lo smaltimento dell'eternit. Sull'eco tessera poi l'assessore Scavino ha annunciato che sarà riproposta riformulata. I residenti hanno chiesto informazioni sulla copertura della fibra ottica in città. Su questo ha risposto l'assessore Gatto dicendo che la Telecom ha eseguito gli interventi e la città è quasi tutta coperta. Resta escluso il centro storico dove è più complicato scavare. Infine il sindaco Marcilo ha salutato i cittadini dando appuntamento a una serata ancora da organizzare dedicata esclusivamente agli scenari di rischio del Piano di Protezione civile in Consiglio comunale a fine maggio saranno poi presentati ai quartieri coinvolti.

**VILLANUOVA****Esplode ordigno: grave quarantenne = In casa esplode il reperto bellico: grave in ospedale***[Redazione]*

Un quarantenne di Villanuova è rimasto ferito gravemente ieri sera per esplosione di un ordigno avvenuta nella sua abitazione in via Galilei. Secondo una prima ricostruzione l'uomo stava armeggiando con un residuo bellico che è improvvisamente scoppiato. A PAGINA 26

**Villanuova**

Una bomba che esplode in un boato che squarcia la sera, la paura che in pochi secondi si impossessa di un intero paese. Verso le dieci di ieri sera una forte esplosione è risuonata in via Galileo Galilei a Villanuova. I residenti della zona sono immediatamente usciti in strada dal garage di una villetta hanno visto uscire del fumo. Si sono avvicinati e hanno trovato il proprietario a terra gravemente ferito a una gamba. Con lui era anche la moglie visibilmente sotto choc. In casa i loro figli piccoli che sono stati portati da un vicino. Sul posto con i soccorsi anche i carabinieri e i vigili del fuoco. Secondo una prima ricostruzione fatta in tarda serata l'uomo un quarantenne del paese stava maneggiando un reperto bellico sarebbe un collezionista improvvisamente esploso. In via Galilei è poi arrivato anche il sindaco Michele Zanardi per verificare di persona l'accaduto. Tra le strade di Villanuova la preoccupazione si è diffusa in breve tempo. In seguito all'esplosione sono anche stati evacuati due appartamenti confinanti con il garage seminterrato. Fino a tarda notte sono proseguiti i rilievi delle forze dell'ordine i vigili del fuoco hanno verificato che la zona fosse in sicurezza. Soltanto oggi si potranno sapere maggiori dettagli. L'uomo è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale. B

## **Fiamme dolose nell'ufficio della ditta edile = Azienda sull'orlo del fallimento attentato incendiario alla sede**

[Enrico Ferro]

I A PAGINA 18

di Enrico Ferro

Attentato incendiario alla sede della Euroedil Sri impresa edile sull'orlo del fallimento Qualcuno ieri mattina all'alba ha infranto una vetrata e cosperso all'interno due taniche di benzina Così è andato a fuoco appartamento al piano terra di via Turazza 48 di proprietà della Ubi Leasing all'interno del quale Italo Cavestro e la moglie Patrizia Uccheddu avevano allestito gli uffici dell'azienda di famiglia Lavoro da vent'anni nell'edilizia e ora sono in grossa difficoltà ma non è nessuno che ce l'ha con me fino a questo punto lo credo che si tratti di un errore ha commentato Cavestro ieri pomeriggio Sono le ferite sanguinanti di una crisi economica che non lascia scampo Sì perché la Euroedil Sri è nata circa vent'anni fa e ha sempre lavorato nel settore edilizio con buoni profitti Si appoggiava a due grosse imprese di Milano che ormai regolarmente subappaltavano lavori nel milanese Due anni fa quelle due aziende sono fallite e di conseguenza la Euroedil Sri ha cominciato ad andare a rotoli Zero commesse tante spese La sede tanto per dirne una costa 900 euro al mese di canone leasing Venti giorni fa è arrivato lo sfratto esecutivo Macerie su macerie Nessuno mi ha mai minacciato ci tiene a sottolineare Italo Cavestro Certo ho lo sfratto esecutivo ma ho parlato con il responsabile della società di leasing e dovevamo vederci a giorni per sistemare le cose imprenditore dice di vantare oltre un milione di crediti ma ammette di avere anche un bel po' di debiti Sono esposto con le banche non con i privati E gli ex dipendenti Sono rimasto con tutti in ottimi rapporti Sanno che non è colpa mia Purtroppo il mondo dell'edilizia è franato e noi siamo rimasti sotto I vigili del fuoco ieri mattina sono accorsi verso le 7 30 su richiesta di un passante che ha visto il fumo uscire dalle finestre Rapidamente è corso anche il portiere che presta servizio nel complesso residenziale tra via Turazza e via Pellizzo Fumo e fiamme hanno distrutto e annerito tutto Per precauzione è stata fatta evacuare la famiglia che abita al primo piano Saranno i carabinieri ora a dover chiarire i contorni di una vicenda che apre il campo a numerose ipotesi uomo che ha incendiato ufficio ha infranto una delle finestre che si affacciano su via Turazza proprio di fronte alla sede dell'Agenzia delle Entrate È lì che gli investigatori verificheranno la presenza di immagini riprese dall'impianto di videosorveglianza La speranza è che proprio in quel momento occhio elettronico puntasse in direzione dei palazzi Ormai è più di un anno che la mia azienda non lavora ammette il titolare Non capisco che interesse possa avere un creditore a fare una cosa del genere Cosa ci ricava a distruggere una sede che non è nemmeno mia Stanno cercando di capirlo anche i carabinieri e ferro mattino Padova va it

## Minacciato dai Casalesi Voglio venire a Padova

[Elena Livieri]

di Elena Livieri

È stato minacciato da persone vicine al clan dei Casalesi che volevano imporsi nella ricostruzione post terremoto all'Aquila e ha aiutato decine e decine di aquilani che nel sisma del 2009 hanno perso tutto Lui stesso ha rischiato la vita quella terribile notte e a metterlo in salvo dalle macerie della canonica crollata con la prima forte scossa sono stati i due cani che accudiva don Giovanni Gatto originario di Montebelluna nel Trevigiano ora desidera tornare nel suo Veneto a Padova Da anni don Giovanni è parroco della frazione aquilana di Tempera una comunità che gli ha dato tanto e per cui lui tanto ha fatto Nell'ottobre del 2015 il sacerdote ha preso carta e penna e ha scritto al vescovo di Padova monsignor Claudio Cipolla chiedendo di essere trasferito nella Diocesi di Padova Sono stati anni molto difficili racconta don Giovanni sono molto affezionato alla mia comunità di Tempera e a tutti gli Aquilani La tragedia del terremoto ha lasciato segni evidenti non solo negli edifici crollati ma anche in tutti i nostri cuori Ogni giorno ho cercato di darmi da fare ho aiutato centinaia di persone ma le richieste non finiscono mai e io mi sento impotente Di recente ho avuto qualche guaio con la salute e ho dovuto subire un delicato intervento Anche per questo desidero riavvicinarmi a casa A Montebelluna per altro vive ancora mia madre nonostante sia autosufficiente è molto anziana e vorrei poterle stare più vicino Finora le richieste di don Giovanni al vescovo Claudio non hanno ricevuto risposta Non è mia intenzione mettere fretta a nessuno e in ogni caso accetterò con obbedienza qualsiasi decisione Sento tuttavia che per me è arrivata ora di cambiare Padovaho sempre avuta nel cuore aggiunge e sin da piccolo sono molto devoto di Sant'Antonio Il sacerdote non ne parla volentieri ma nella sua scelta pesa anche la brutta vicenda delle minacce che ha ricevuto da parte di una persona vicina al clan dei Casalesi Ancora nel 2010 un uomo è venuto a confessarsi da me e quando ci siamo trovati soli nel confessionale mi ha chiesto di aprirgli la strada per poter far lavorare alcune ditte alla ricostruzione all'Aquila Ioho cacciato e successivamente ho ricevuto delle minacce Si è poi saputo che si tratta di una persona vicina ai Casalesi Poco tempo fa ho rivisto vicino alla canonica Ovviamente ho evitato di incontrarlo e ho messo al corrente i carabinieri del fatto Mi hanno rassicurato che la situazione è sotto controllo e sono abbastanza sereno confida don Giovanni Del suo caso si sta occupando il vicario generale di Padova Un mio amico sacerdote a Padova mi avrebbe anche proposto un periodo di prova fa sapere il prete ho avanzato una richiesta anche per questo ma sono in attesa di risposta Sono fiducioso che qualcosa possa accadere presto

crollo all'Aquila la decisione

## **Bearzi sconta la pena ai servizi sociali = Affidamento in prova per il preside Bearzi**

*Dopo la condanna a 4 anni per la morte di tre studenti nei crolli dell'Aquila, arriva l'ok del magistrato alla misura alternativa al carcere*

[Redazione]

### **I UDINE**

E' stato confermato affidamento in prova ai servizi sociali di Livio Bearzi

APAGINA22

Dopo il carcere un sospiro di sollievo Il Tribunale di Sorveglianza di Trieste ha confermato affidamento in prova ai servizi sociali di Livio Bearzi il dirigente scolastico di 58 anni di Udine condannato a quattro anni di reclusione per omicidio colposo plurimo e lesioni personali in relazione alla morte di tre studenti e al ferimento di altri due nel crollo del Convitto nazionale Domenico Cotugno dell'Aquila di cui era il preside a seguito del terremoto del 6 aprile 2009 La richiesta del suo difensore avvocato udinese Stefano Buonocore aveva già ottenuto un primo consenso in via provvisoria il 23 dicembre scorso Ora valutata la condotta tenuta da Bearzi in questi mesi e ritenuto che non ci sia possibilità di reiterazione del reato e nel contempo che il dirigente scolastico possa compiere un efficace percorso al di fuori del carcere il magistrato di Sorveglianza ha dunque deciso di confermare il provvedimento Bearzi che dal giorno della scarcerazione dopo 44 giorni in cella ha potuto fare ritorno nella propria abitazione a Cividale del Friuli svolgerà attività di volontariato alla cooperativa Il mosaico occupandosi di accoglienza dei profughi Dopo aver saputo della decisione del Tribunale di Sorveglianza il preside ha dichiarato Sono felice di poter proseguire il percorso avviato con affidamento provvisorio e iniziare attività di volontariato che il Tribunale mi ha autorizzato a svolgere il mio primo pensiero va alle vittime del terremoto dell'Aquila e ai loro familiari nonché a tutta la gente dell'Aquila Ringrazio tutte le persone che in modi diversi mi sono state vicino in questo lungo periodo in particolare avvocato Buonocore e il mondo della scuola colleghi insegnanti personale non docente e gli studenti con le loro famiglie Il legale da parte sua ha commentato Siamo molto soddisfatti del risultato raggiunto all'esito di un lungo iter Il Tribunale di Sorveglianza ha spiegato avvocato Buonocore confermando affidamento in prova concesso provvisoriamente a dicembre dal Magistrato di Sorveglianza di Udine ha valorizzato il percorso positivo iniziato dal professor Bearzi all'indomani dell'ingresso in carcere e proseguito poi con affidamento provvisorio durante il quale ha dato prova di ottima condotta il Tribunale ha concesso al preside la possibilità di svolgere attività di volontariato al Consorzio Il Mosaico dove sarà impegnato il prima linea nell'accoglienza dei profughi mettendo a frutto la sua esperienza di insegnante nei corsi di lingua italiana nell'organizzazione della didattica e dell'inserimento lavorativo Rimane in piedi ora la domanda di Grazia al Presidente della Repubblica auspicio è che venga presa in considerazione in tempi brevi Nel crollo del convitto avvenuto sette anni fa nella tragica notte del 6 aprile persero la vita aquilano Luigi Cellini 15 anni Ondreiy Nouzovsky 17 e Marta Zelena 16 E altri due rimasero gravemente feriti



## Al Bearzi c'è la giornata dell'emergenza

[Redazione]

Al Bearzi arriva la seconda edizione della Giornata dell'emergenza. Oggi, a pochi giorni di distanza dal 40° anniversario del terremoto del Friuli, la scuola salesiana mostra che il suo impegno educativo si salda con l'esperienza di enti e associazioni del territorio impegnati nel pronto intervento. Durante la giornata saranno a disposizione oltre 15 laboratori in cui scoprire, studiare e sperimentare le tecniche di monitoraggio e di intervento utilizzate dagli esperti di pronto intervento. Protezione civile, polizia e carabinieri, Guardia di finanza ed esercito, per citarne soltanto alcuni, saranno i protagonisti della giornata insieme con i ragazzi. Inoltre, per tre volte durante l'arco della giornata sarà proposta una simulazione congiunta di soccorso a persona con elicottero del reparto volo dei vigili del Fuoco di Venezia.

## Un camion abbatte le barriere Caos in centro

[Redazione]

Rovello Porro Ieri mattina al passaggio di via Verdi è intervenuta la protezione civile Traffico in tilt ieri mattina al passaggio livello di via Veneto a causa di un camion che attorno alle 6 30 mentre cercava di passare prima che le sbarre si abbassassero ha abbattuto una sbarra e danneggiato il vicino palo della luce dopo incidente il camionista si è subito fermato sul posto sono arrivati sia la protezione civile coordinata da Alessandro Moscatelli sia i vigili La situazione è tornata alla normalità soltanto a metà mattinata Sono giorni importanti fa sapere il sindaco Gabriele Cattaneo con apertura del sottopasso comincia un nuovo capitolo che cambierà la qualità della vita dei cittadini Per il momento ci scusiamo per i disagi in questi giorni di intenso lavoro Sai

## Rinasce il centro della protezione civile Aveva bisogno di urgente manutenzione

*Galbiate. Una massiccia operazione a Sala al Barro condotta da una quarantina di volontari Si rilancia l'area polifunzionale sovracomunale. Nel maggio 2011 accolti qui i primi profughi*

[Patrizia Zucchi]

GALBIATE PATRIZIA ZUCCHI Massiccia operazione per riportare in vita il centro polifunzionale di emergenza di Sala al Barro dedicato com'è noto alla protezione civile intercomunale e dall'esistenza finora piuttosto tormentata. Come riferito dall'ingegner Fabio Valsecchi della Provincia da tempo durante le periodiche riunioni fra i funzionari e i responsabili dei gruppi locali di Protezione civile veniva dibattuto il tema della urgente manutenzione del centro polifunzionale. Ora una quarantina di volontari appartenenti a diversi gruppi comunali di protezione civile col coordinamento anche dell'architetto Bruno Ratti della Provincia si sono mobilitati per questa grossa operazione a cui hanno preso parte rappresentanti dei gruppi di Annone Bosio Bulciago Cassago Castello Colico Mandello e Oggiono. Le attività riferiscono si sono concentrate nella parte più esterna dell'area peraltro decisamente meritevole intervento dal momento che la vegetazione infestante stava prendendo ormai il sopravvento. Aggiunge la Provincia: Come concordato in precedenza con il Comune di Galbiate tutto il materiale vegetale tagliato è stato conferito nella piattaforma ecologica del paese. Tanto lavoro è stato svolto ma la volontà di tutti i gruppi intervenuti è quella di continuare con opera di manutenzione in modo da dare un aspetto più curato al centro operativo. Intenzione per i prossimi mesi è di programmare altri interventi per il mantenimento del lavoro già svolto e per proseguire nel ripristino del verde. Anche in questo caso invito sarà rivolto a tutti i gruppi di Protezione civile della provincia di Lecco. La giornata appena trascorsa non è servita solo dal punto di vista concreto bensì concludono i funzionari provinciali è stato bello riscontrare come dalla collaborazione tra volontari di diversi gruppi possano nascere rapporti anche di fattiva collaborazione e di amicizia. Nel maggio 2011 il centro aveva accolto i primi profughi distribuiti poi in diverse strutture e alberghi del Lecchese: si tratta di un impianto importanza appunto sovracomunale e anzi interprovinciale nell'ambito della prevenzione è nato per dare una casa comune e un luogo incontro alle migliaia di volontari della Protezione civile che ricorda sempre la Provincia con impegno operano a favore della collettività e del bene comune.

## **"Michy motor day " I genitori ringraziano**

[Redazione]

Abbadia Gli 11 500 euro raccolti in ricordo del bambino sono stati donati al Soccorso degli alpini Michele Barra è scomparso a soli 10 anni lo scorso 26 novembre per un sarcoma osseo I genitori Stefano e Paola Barra hanno deciso di ricordarlo con il Michy motor day che ha fatto il suo debutto nelle scorse settimane e che si rinnoverà di anno in anno tra fine marzo e inizio aprile in occasione del compleanno di Michy nato il 29 marzo Ringraziamo tutti coloro che ci hanno aiutato Amministrazione comunale il parroco don Vittorio Bianchi le associazione come la protezione civile di Abbadia e Mandello il gruppo Chi de Crebi il Centro sportoratorio la prò loco il gruppo Fuoriclasse e ai radioamatori dicono i genitori Ringraziamo Emanuel Angius e Marco Grattarola per la loro partecipazione E tutti i rallisti per aver onorato il nostro piccolo grande tifoso Michy facendo sentire il rombo dei motori fin lassù Un sentito grazie va a tutti i rallisti ai vigili del fuoco il Soccorso degli alpini per la collaborazione Gli 11 500 euro raccolti sono stati donati al Soccorso degli alpini per 1 acquisto di due immobilizzatori pediatriche due postazioni per defibrillatori Infine ringraziamo gli amici di Michy e soprattutto Maurizio Vitali e Marco Paccagnella ideatore di tutto questo che da quando ha conosciuto Michy ha sempre fatto il possibile per farlo felice e sorridere e c'ha fatta anche questa volta

## **Camminata della scuola Le iscrizioni entro oggi**

[Redazione]

Barzago E indispensabile preiscriversi entro oggi alla camminata che i genitori della scuola primaria Pulici di Barzago organizzano per domenica 8 maggio hanno chiesto la collaborazione delle associazioni e dei volontari. Tutti hanno risposto positivamente informa il consigliere Mirko Ceroli così ognuno avrà un ruolo nella gestione della camminata che culminerà con il pranzo finale nella struttura comunale polivalente del centro sportivo. Il Comune ha concesso il patrocinio per gli aspetti amministrativi per il servizio di sicurezza lungo l'itinerario e per animazione a sorpresa che avverrà a metà percorso. Saranno infatti presenti i volontari della Protezione civile di Bosisio nonché alcune Guardie ecologiche della Provincia. Perfino gli alunni hanno dato il loro contributo hanno ideato il logo e il titolo della camminata. Una scuola una comunità che insieme si muove verso obiettivi. Telefonare 3383410942

LA TRAGEDIA GRUPPO DELL'ORTLES

## Scialpinista muore travolto dalla slavina

[Ezio Danieli]

di Ezio Danieli I VAL MARTELLO

Tragedia ieri nel Gruppo dell'Ortles. Uno scialpinista altoatesino di 49 anni Karl Gruber residente a Meltina è morto ieri mattina in alta via Martello. Travolto da una valanga di rilevanti dimensioni è rimasto sotto la massa nevosa per una decina di minuti. Poi è stato liberato dai due compagni di escursione che lo hanno rianimato fino all'arrivo dell'elicottero Pelikan 1 che lo ha portato all'ospedale di Bolzano dove lo sfortunato scialpinista è morto in conseguenza delle gravissime lesioni che aveva riportato. La valanga si è distaccata ieri mattina verso le 9. La slavina è stata localizzata nella zona di Punta Livi a 3352 metri di quota nel gruppo dell'Ortles che i tre alpinisti volevano raggiungere. A 40 metri dalla vetta si è staccato un fronte di neve largo 200 metri e lungo 500. Aveva nevicato il giorno prima e quindi lo strato non si era consolidato. In più tirava un forte vento che potrebbe avere avuto un ruolo importante nel distacco della slavina che ha travolto due dei tre alpinisti. Karl Gruber è rimasto sepolto sotto un metro e mezzo di neve ed è stato liberato dai suoi due compagni di escursione, uno dei quali è riuscito a rimanere sopra la massa nevosa caduta e che lo aveva investito sia pure parzialmente. Allarme è stato immediato da Martello e da Laces sono intervenuti gli uomini del soccorso alpino, i conduttori dei cani, i vigili del fuoco volontari oltre ai carabinieri. Sul posto, elicottero Pelikan 1. All'arrivo dei soccorsi il Gruber era incosciente ed è stato rianimato sul posto dal medico e poi trasportato nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Maurizio di Bolzano. Anche durante il volo è proseguita l'opera di rianimazione del Gruber che però è morto poco dopo. Nel frattempo gli uomini del soccorso alpino della via Martello provvedevano ad accompagnare verso valle i due alpinisti superstiti della tragedia, entrambi non hanno riportato ferite. Erano solo provati dalla disgrazia capitata a Karl Gruber che loro stessi avevano tentato inutilmente di salvare dalla morte strappandolo dopo una quindicina di minuti di duro lavoro alla morte. I due alpinisti sono stati accompagnati fino a valle dove hanno fornito la loro testimonianza ai carabinieri. Tra i soccorsi anche assistenza spirituale. Allerta valanghe recitava per ieri grado 3 e sul posto del distacco della slavina erano circa 20-30 centimetri di nuova neve che non si era attaccata a quella caduta in precedenza. Il vento poi avrebbe fatto il resto provocando il distacco della valanga che non ha lasciato scampo a Karl Gruber nonostante il 49enne potesse essere definito un profondo conoscitore della montagna.

## Montegrappa, la rinascita è vicina A luglio si trasferiscono gli alpini

[Raffaella Forin]

BASSANO Obiettivo è di riaprire per luglio prossimo almeno un ala dalla storica palazzina comando dell'ex caserma Montegrappa che la Regione ha affidato all'omonima sezione Ana bassanese per 20 anni. Le penne nere che la stanno ristrutturando sperano di riuscire a farne la base operativa dell'esperienza di Protezione civile. Sei giorni con gli alpini, una sorta di campo estivo che coinvolge i giovani del territorio. Siamo a buon punto con i lavori di recupero, conferma il presidente sezionale Giuseppe Rugolo: vorremmo dare ai partecipanti al progetto la possibilità di pernottare nelle stanze risanate. Nel frattempo i nostri tecnici hanno ultimato la stesura del progetto di restauro generale dello stabile e nei giorni scorsi si sono incontrati con i funzionari regionali per fare il punto della situazione anche in vista della richiesta di un contributo che presenteremo a copertura delle spese più significative come prevede l'accordo sottoscritto l'anno scorso con la Regione. La manodopera è su base volontaria ma ci sono interventi particolarmente onerosi dal punto di vista economico come il rifacimento degli impianti idraulico, elettrico e termico. In questi mesi le squadre delle penne nere hanno provveduto a ripulire l'immobile e l'area esterna di loro competenza. Rimosse le erbacce e i cespugli dal piazzale fino alla statua della Vittoria alata, hanno restituito un po' di decoro alla struttura militare ultracentenaria. Dove erano infiltrazioni d'acqua, soprattutto nei punti critici del tetto e del corpo di guardia a fianco dell'ingresso principale, abbiamo sistemato le guaine, spiega Rugolo. In queste settimane siamo alle prese con gli infissi: decine e decine di finestre da rimettere in sesto e che nella parete a Nord non hanno più gli oscuri, stiamo pensando di ripristinarli anche per salvaguardare e ridurre la dispersione di calore. Internamente la situazione è risultata meno grave di quello che sembrava inizialmente: gli intonaci di diversi locali sono già stati risanati così come sono state sigillate le crepe più evidenti sulle pareti. Puntiamo a riaprire per estate almeno una parte della palazzina, quella che poi useremo anche come sede sezionale. L'intervento più complesso riguarda il rifacimento dell'impianto termico, mentre alcune porzioni danneggiate delle tubature del sistema idraulico sono state sostituite. Di fatto se non fosse per gli impianti i locali dello stabile sarebbero già vivibili. Gli alpini stanno accelerando l'opera anche perché nella parte storica della Montegrappa sarà presto trasferito il loro quartiere generale. Vi troveranno posto tutti gli uffici sezionali: chiarisce Rugolo, presidenza, segreteria, consiglio e le diverse componenti: banda, coro, gruppo sportivo, Protezione civile, donatori di sangue e via dicendo. Un'altra zona sarà destinata a museo degli alpini con mostre tematiche a rotazione senza sovrapporsi a quello attivo da decenni in via Angarano, che per il sito prestigioso che occupa a ridosso dal Ponte palladiano diventerà la nostra sede di rappresentanza. E prosegue anche il piano di riconversione degli altri edifici che compongono l'ex complesso militare di viale Venezia dal passato glorioso e dismesso da oltre dieci anni. Nelle scorse settimane la Regione ha affidato l'incarico all'Ater vicentina per la progettazione e la realizzazione dei lavori delle nuove sedi del Commissariato di polizia e la Polstrada che troveranno posto nell'ala ad Est e dei 48 alloggi di edilizia residenziale pubblica previsti invece a Sud. Passaggi contenuti nel protocollo d'intesa siglato a fine 2014 tra Agenzia del Demanio, ministero dell'Interno, Guardia di Finanza e Regione che trasforma la struttura di viale Venezia in un polo della sicurezza e residenziale. Raffaella Forin. RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ortles Recuperato sotto un metro e mezzo di neve TRAGEDIA SULL'ORTLES

## Valanga uccide uno scialpinista Gestiva il rifugio Kuhleiten = Slavina uccide uno scialpinista

[Silvia Fabbij]

Nuova tragedia della montagna ad essere travolto mortalmente da una slavina nel gruppo dell Ortles è stato Karl Gruber nella foto 49 anni di Meltina gestore del rifugio Kuhieitenuomo era assieme ad altri due compagni impegnato in un escursione a quota tremila verso Punta Livi Dal costone della montagna si è staccata la grande massa di neve che lo ha travolto Portato conelicottero all ospedale di Bolzano è spirato poche ore dopo il ricovero a pagina 5 Fabbij

La neve caduta nella giornata di mercoledì il forte vento che spazzava le cime del gruppo dell'Ortles il caldo della primavera incipiente sono stati probabilmente questi fattori a costare la vita a Karl Gruber 49 anni scialpinista di Meltina proprietario del rifugio Kuhieiten nel comprensorio di Merano 2000uomo ha perso la vita ieri mattina travolto da una slavina staccatasi a monte del punto dove si trovava insieme a due compagni anch'essi altoatesini Il gruppetto di alpinisti stava salendo con gli sci ai piedi la Punta Livi una vetta di 3 352 metri la cui scalata che regala una splendida vista su tutto il comprensorio dell'Ortles è consigliata solo a scialpinisti esperti Ed esperto era Karl Gruber la cui passione principale era la montagna e tutto quanto con la montagna aveva a che fare Di questo faceva parte anche la propria attività al rifugio un vero e proprio sogno professionale che si era realizzato appena qualche anno fa quando la Kuhieitenhutte nel territorio comunale di Avelengo era diventata di sua proprietàincidente costato la vita a Karl Gruber è avvenuto verso le 9 di ieri mattina quando i tre scialpinisti si trovavano all'incirca a quota 3 000 metri Una massa di neve di grandi dimensioni si è staccata da un punto a monte del luogo dove si trovavano gli scialpinisti che non hanno avuto almeno stando a una prima ricostruzione della dinamica dell'incidente alcuna responsabilità nel distacco della massa nevosa poco sotto la vetta I due compagni sono rimasti illesi mentre Gruber è finito sotto la massa nevosa Subito i compagni si sono messi a cercarlo e dopo appena un quarto d'ora sono riusciti a estrarlo dalla neveuomo si trovava sotto un metro e mezzo di neve e dunque ha trascorso quasi quindici minuti in pressoché totale assenza di ossigeno Pochi minuti dopo cheuomo era stato estratto dalla neve dai compagni sul posto sono intervenuti gli uomini del Soccorso Alpino della Val Martello insieme a un'unità cinofila Il medicocourgenza del Pelikan i ha immediatamente cercato di rianimare il ferito che al momento dell'estrazione dalla neve aveva una temperatura corporea di 24 gradi e non aveva alcun segno di attività cardiaca I sanitari hanno cercato comunque di rianimarlo tentando di riattivare le sue funzioni vitali al punto che il ferito è stato anche in un primo momento trasportato all'ospedale San Maurizio di Bolzano Qui però le sue condizioni si sono rivelate subito per quello che erano disperateuomo è deceduto poco dopo il suo ingresso in ospedale Sul posto sono intervenuti anche gli uomini del soccorso spirituale della Croce Bianca e i carabinieri della stazione di Martello che hanno raccolto le testimonianze dei compagni di tour che hanno riferito nel dettaglio la dinamica della valanga e di come hanno cercato di salvare il loro amico A provocare la valanga è stata probabilmente la caduta di neve fresca nelle ultime ore e la concomitanza con il forte vento che ha spinto le masse nei canali provocando accumuli nevosi consistenti La notizia della morte di Karl Gruber si è diffusa molto rapidamente a Meltina e nella zona di Merano dove lavorava Il prossimo 7 maggio avrebbe dovuto riaprire la malga Kuhieiten e aveva già iniziato a lavorare per il riavvio dell'attività Gruber era padre di tre figli due femmine di 15 e 14 anni e un maschietto di appena 8 anni Dalla moglie si è subito precipitata la sindaca di Meltina Angelika Wiedmer che oltre a conoscere molto bene Gruber per la sua attività di gestore della malga è anche una grande amica di famiglia dei Gruber Karl era una persona speciale Era sempre molto gentile e pronto ad aiutare tutti quelli che avevano bisogno Nella sua mente e nei suoi pensieri sempre la sua famiglia mentre la sua più grande passione era la montagna Il rifugio Kuhieiten era il suo sogno realizzatosi qualche anno fa racconta Wiedmer I funerali dovrebbero svolgersi non prima di lunedì Grazie per gli splendidi momenti che abbiamo trascorso insieme alla



tua malga Ci mancherai infinitamente scrive un amica su Facebook Le montagne erano la tua vita Riposa in pace  
scrive un altro utente della rete  
di Silvia Fabbi

## **Doppia esplosione distrugge un'auto vendetta d'amore? = Due esplosioni nella notte Ipotesi vendetta d'amore**

[Redazione]

Due boati squarciano il silenzio della notte in corso Grosseto Provencono da un vicolo prima del condominio al civico 63 e quando i vigili del fuoco arrivano sul posto chiamati dai residenti trovano un'auto in fiamme contro un muro accanto ad un basso fabbricato che pare sia utilizzato come magazzino da commercianti di origine cinese. E una Fiat Multipla la carrozzeria è deformata. La prima ipotesi è quella che a ridurla così sia stata un'esplosione forse causata da uno o più ordigni rudimentali piazzati all'interno dell'abitacolo. Sul posto interviene la polizia con la Scientifica. I primi accertamenti sono quelli al terminale: l'esito è positivo: l'auto è stata rubata la mattina stessa. La proprietaria è una donna che viene rintracciata e invitata a raggiungere gli agenti sul posto. Quando arriva si sente male, poi ancora sconvolta racconta di un periodo difficile di una separazione dal compagno complicata. Un movente per quello che ha tutta l'aria di un atto dimostrativo per incutere terrore. Forse. La polizia però al momento non può escludere altre ipotesi a partire da quella del classico furto di auto per commettere altri reati seguito da un incendio che cancelli le tracce. Perché però si chiedono gli investigatori non limitarsi ad appiccare il fuoco. Perché far saltare in aria una macchina attirando l'attenzione di chi abita nelle case vicine rischiando di essere scoperti. Domande cui sarà più facile rispondere una volta che siano stati completati gli accertamenti della Scientifica incaricata innanzitutto di ricostruire la dinamica. Stando a quanto trapelato in un caso che la questura tratta con il massimo riserbo dai primi accertamenti sarebbe emerso che la Multipla sia stata lanciata forse spinta contro il muro e poi sia saltata in aria. Due boati, due esplosioni udite a diversi isolati di distanza. Un vero e proprio avvertimento in stile mafioso o forse soltanto una vendetta d'amore. [cronicone.cronacaqui.it](#)

## La fase della ricostruzione un grande esempio morale

[Redazione]

di Pietro AngeliHo La ricostruzione nei circa 140 comuni colpiti è stata così completa e rapida che oggi in Friuli non appaiono fortunatamente i segni del cataclisma di 40 anni fa. Quel momento cruciale ci lascia però un monito non dimenticareesempio morale finora mai uguagliato in Italia della rinascita di un territorio disastroso da calamità naturali. A un mese dalla scossa distruttiva del 6 maggio furono effettuate scelte decisive. La chiave di volta fu lo strumento della delega. Lo Stato che stanziava immediatamente i finanziamenti e delegava alla Regione il compito di distribuirli con leggi modellate sulle esigenze locali. I Comuni che ricevevano i poteri per decidere di ricostruire sul posto secondo criteri antisismici e di rispetto della storia dei singoli posti abitati. Restavano i dubbi sul come si sarebbe utilizzata questa autonomia operativa. Poteva essere una scommessa azzardata. Nonostante i moltissimi problemi nati sin dalla fase dell'emergenza prevalse un comportamento virtuoso e lungimirante. Ve chi sostiene maliziosamente che le elezioni politiche di giugno fecero rigare dritta la politica nazionale e regionale di alloraesperienza insegna tuttavia che non bastano le enunciazioni e le leggi a tracciare il cammino di un Paese. È indispensabile la risposta dei pubblici amministratori. In effetti furono all'altezza della situazione il commissario straordinario governativo Giuseppe Zamberletti, il presidente della Regione Antonio Comelli, i parlamentari di ogni estrazione politica e due esponenti di punta del governo di allora, i friulani Mario Toros, ministro del Lavoro, e Piergiorgio Bressani, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, assieme a parlamentari consiglieri regionali, primi cittadini di ogni estrazione politica, alle forze economiche e sociali. Determinante fu però il comportamento dei cittadini. Retorica se ne distribuì in abbondanza ma non era tempo per nutrirsi con voracità. I giornalisti di tutto il mondo poterono testimoniare fin dal primo momento che la gente non si attardava a piangere sulle proprie disgrazie e riuscendo a lavorare e a isolare gli elementi che potessero turbare la volontà di un recupero in grado di diventare come in effetti fu un'occasione di sviluppo senza precedenti. Sta di fatto che furono evitati sperperi di denaro pubblico e privato consentendo interventi coordinati per opere non fini a se stesse. Alcuni media anche in sede locale sostennero in un primo momento la pericolosa tesi del facciamo da soli. Il Gazzettino non cadde mai in questo tranello. I servizi dei suoi inviati e dei componenti delle sue redazioni riflettevano la necessità di un disegno comune in grado di convogliare gli aiuti italiani e stranieri per utilizzarli al meglio. Fu anche tra i primi a impiegare il denaro raccolto dalla sottoscrizione tra i suoi lettori. A un anno dal sisma di maggio consegnò al Comune di Bordano, alle pendici del tristemente famoso monte San Simeone, un grande asilo infantile costruito in legno speciale dalla ditta Piero Della Valentina di Sacile e contribuì alla riapertura di edicole di giornali distrutte o danneggiate. L'opera di Bordano fu inaugurata dal senatore pordenonese Gustavo Montini, allora sottosegretario alla Difesa. Quell'opera è uno dei tanti esempi del passaggio dalla fase intermedia delle tende, delle roulotte e degli sfollamenti fino al periodo dei villaggi prefabbricati anticamera della ricostruzione vera e propria. A quest'ultimo proposito vanno citati esempi illustri: la riedificazione di città uniche come Gemona e Venzone. In particolare va evidenziata Venzone dove si realizzò l'eliminazione degli elementi edilizi che nel tempo ne avevano alterato la bellezza originaria. Impresa resa immane persino dalla necessità diffusa in tutto il Friuli di ottenere il consenso dei comproprietari emigrati all'estero tanti anni prima. Gli sforzi degli amministratori comunali e dell'architetto Roberto Pirzio Biroli che coordinò il grande cantiere furono immensi. I risultati sono oggi sotto gli occhi di tutti all'esterno ma anche all'interno degli edifici dove sono stati recuperati anche gli affreschi coperti dalle sovrapposizioni edilizie del passato. Un simile intervento ebbe un'onda lunga con la seconda fase della rinascita, quella della presidenza regionale di Adriano Biasutti, anch'essa di grande coinvolgimento politico amministrativo e sociale. Tra i progetti mentori la possibilità per Pordenone, Tolmezzo, Sacile, San Vito, Maniago, Spilimbergo di valorizzare finalmente i luoghi storici. Tutto questo processo fu possibile grazie alla grande volontà della popolazione terremotata di uscire dall'emergenza per rientrare nella normalità. Un esempio per tutti è la notizia che diedi in esclusiva di quel gemonese

che il giorno dopo raggiunse Udine per pagare le tasse statali notificategli prima del terremoto di maggio. Altro esempio erano le nozze celebrate nei centri terremotati tra tutte ricordo quella cerimonia di Sequais tra le macerie del paese di Camera e del Bottegono, steria che custodiva molte delle memorie del campione. E ancora il riuso del materiale edilizio e il ritorno degli antichi mestieri artigianali, persino quello della produzione di chiodi in ferro battuto. La volontà prevalente era la salvezza della realtà fisica del Friuli, assieme all'identità dei suoi abitanti. Un modello dal quale sono nati effetti utili all'Italia e all'Europa. Si pensi alla Protezione civile, alle abitazioni dell'emergenza, tende, roulotte, prefabbricati, alla priorità riservata al ripristino delle imprese produttive, seguite dai luoghi sociali, dalle chiese e dai simboli della cultura locale, alle leggi sull'urbanistica e sull'edilizia antisismiche, alla carta nazionale delle aree sismiche, alle reti di rilevamento dei movimenti tellurici. Queste certezze restano tutte assieme ai ricordi individuali e collettivi che un'ampia letteratura sta tramandando a vario titolo. Anche questa è storia. Nel 1976 responsabile dell'edizione di Udine e coordinatore de *Il Gazzettino* per il Fvg riproduzione riservata.

**IN PIAZZA Iniziative in 28 comuni****Weekend solidale dedicato all' Unicef***[Redazione]*

TREVISO mm Partecipazione a progetti internazionali per i paesi in via di sviluppo a livello nazionale e locale Domani e domenica vanno in scena i progetti Orchidea e Bambini in pericolo Sono gli appuntamenti dell Unicef di Treviso Sono 70 anni che Unicef opera nel mondo e nel dopoguerra l'Italia con la Polonia sono stati i paesi ad usufruire dei maggiori aiuti Nel 1975 è stata la diffusione capillare in Italia con la costituzione nel 79 di quello di Treviso presieduto da Martella Andreatta Tra i maggiori progetti che hanno visto in prima linea il comitato di Treviso ci sono quelli di educazione e sviluppo nelle scuole la costruzione di pompe per acqua in Sudan costruzione alle bambine nel Bangladesh e in Colombia i centri di accoglienza in Cambogia per i bambini di strada e nelle Filippine a favore della bambine violentate dai padri In Italia Unicef si è speso per lo sviluppo nelle scuole i rapporti con le istituzioni per rendere i ragazzi protagonisti in iniziative che riguardino biblioteche ecologia ed eventi culturali il progetto Pigotte che vede nella Marca coinvolti 10 comuni i quali la regalano ad ogni nato Vogliamo essere sempre in prima linea per i bambini guardando anche al mondo della scuola per rendere i ragazzi partecipi all ambiente in cui vivono afferma la Andreatta per 6 anni anche consigliere nazionale Nel weekend Unicef con il progetto Orchidea per ridurre la mortalità dei bambini nel mondo sarà presente in piazza del Battistero a Treviso a Castelfranco Conegliano Motta ed in altri 24 centri grazie al supporto di volontari alpini e Protezione civile Il 6 maggio invece alla Lovat ci sarà la presentazione del libro di Andrea Iacomini mentre il 12 maggio al teatro Eden alle 20 45 si terrà la rappresentazione teatrale In viaggio verso il giorno dopo

VIAGGIO VIAGGIO NELLA NELLA NUOVA NUOVA INFRASTRUTTURA INFRASTRUTTURA

## **La galleria di Pusiano avvicina Lecco e Como = Pusiano, un tunnel all'avanguardia Livio: Lecco e Como più vicine**

[Roberto Canali]

FA BENEARIA del lago ai lavori pubblici almeno a Pusiano dove il cantiere per la variante che consentirà di passare alle spalle del centro abitato è stata ultimata addirittura con un paio di mesi di anticipo di rispetto alla data di fine lavori fissata a fine agosto. Una nuova strada lunga 2.160 metri che si sviluppa per 544 metri in un tunnel artificiale e per altri 816 metri in galleria naturale scavata letteralmente a colpi di dinamite avanzando in media tre metri al giorno costata 33 milioni e 600 mila euro, un quarto dei quali 8 milioni e 600 mila messi a disposizione dalla provincia e il resto dalla Regione Lombardia opera più importante curata in questi anni dagli uffici di Villa Saporiti omologa nei costi dell'appalto per le paratie sul lungolago di Como è davvero riuscita col buco e non solo perché si tratta di una galleria. Ceabbiamo messa tutta per realizzare un'infrastruttura moderna efficiente ma soprattutto sicura spiega l'ingegner Bruno Tarantola che per conto della Provincia ha seguito passo passo l'opera insieme al direttore lavori Paolo Lazzaroni. Le difficoltà non sono mancate ma siamo riusciti a superarle senza perdere tempo sulla tabella di marcia che ci eravamo prefissati. Decisamente rispetto alle paratie tutta un'altra storia. Per accorgersene basta varcare l'ingresso della galleria dove stanno posizionando le colonnine di sicurezza che permetteranno agli automobilisti di chiamare i soccorsi in caso di incidente. A sorvegliare il tunnel ci sono quattordici telecamere collegate a un computer mentre un cavo metallico che corre sulla volta è in grado di rilevare il punto esatto dei focolai in caso di incendio. Quattro potenti ventole consentono il riciclo dell'aria e ci sono anche due vie di fuga d'emergenza costruite all'interno del tunnel con camere ignifughe e porte tagliafuoco. Per poter sfrecciare sotto il nuovo tunnel a 70 all'ora sarà necessario attendere la metà di giugno malgrado qualche malumore del sindaco Andrea Maspero che avrebbe preferito l'inaugurazione prima del voto. Finiremo comunque con largo anticipo conclude Maria Rita Livio inutile correre con le rifiniture i nostri uffici hanno svolto davvero un lavoro eccezionale e siamo soddisfatti. Roberto Canali

## **Como - Rogo notturno in lavanderia Intervento dei vigili del fuoco**

[Redazione]

Como

Un asciugatrice in corto circuito sarebbe stata la causa del principio di incendio che si è sviluppato all'interno di un centro estetico di via Auguadri a Como. I vigili del fuoco a causa dell'intenso fumo sono entrati con autorespiratore e dopo un'attenta verifica hanno individuato l'elettrodomestico in funzione nel locale lavanderia portandolo all'esterno.

## Alla mediateca il convegno sull'ambiente

[Redazione]

La mediateca Ugo Casiraghi oggi ospiterà il convegno La cooperazione allo sviluppo sostiene ambiente in cui si presenteranno i risultati del progetto Building resilient communities in BiH mirato alla riduzione dell'impatto dei cambiamenti climatici e la gestione sostenibile delle risorse ambientali. A introdurre e moderare l'incontro sarà Federico Portelli assessore provinciale alla Cooperazione decentrata. Si parte alle 16.40 con i saluti di Chiara Canesin della Mediateca e di Sara Tesi della Regione. Alle 16.50 Ileana Toscano di Kallipolis parlerà di Esempi di pianificazione delle risorse ambientali e cooperazione allo sviluppo. Alle 17 Sladan Ilic della Locali democracy agency Zavidovici interverrà su Gestione ambientale e comunità resilienti: il caso della Bosnia Erzegovina post alluvione. Alle 17.20 Cristiano Gillardi di Legambiente affronterà il tema Coniugare ambiente ed economia in un Comune aderente al Patto dei sindaci. Alle 17.40 Ilaria Garofolo e Sergio Pratali Maffei dell'Università di Trieste si dedicheranno a dei Progetti di cooperazione allo sviluppo in Bosnia Erzegovina. Quindi Franco Gaggioli del CvcS concluderà con I progetti di cooperazione allo sviluppo in Burkina Faso e la gestione della risorsa acqua e m



**budoia****La scuola è pericolante Il sindaco la chiude = La scuola non è sicura, il sindaco la chiude***[Sigfrido Cescut]***CESCUTAPAGINA36**

di Sigfrido Cescut I BUDOIA

A mezzogiorno di ieri il sindaco Roberto De Marchi ha dichiarato inagibile edificio della scuola primaria Guglielmo Marconi di via Panizzut che fa parte dell'istituto comprensivo di Aviano e Budoia. De Marchi ha assunto una decisione così drastica dopo avere letto la relazione dei tecnici degli studi Asiatic di Pordenone, Treerre Ingegneria di Preganzio e dell'architetto Alessandro Crovato di Azzano Decimo, costituiti in raggruppamento temporaneo d'impresa per redigere i progetti preliminare e definitivo con i calcoli strutturali dell'adeguamento sismico della scuola elementare di Budoia. Carotaggi, brecce sui muri e scavi sulle fondamenta hanno fornito indicazioni di rischio elevate tali da costringere il sindaco, che di professione fa architetto, a firmare ordinanza di immediata inagibilità della scuola stessa. Sono state sgombrate cinque aule che ospitavano due prime elementari, una quarta e due quinte. Alunni e insegnanti saranno ospitati da lunedì 9 maggio nel grande salone della mensa scolastica che ha visto terminare la sua ristrutturazione antisismica alla fine dello scorso agosto. Da domani la mensa sarà allestita in una sala riunioni municipale vicina alla scuola. Per oggi e la prossima settimana rimarranno a casa cento alunni. Nel nuovo edificio comunale attiguo a quello dichiarato inagibile continueranno invece anche nei prossimi giorni le lezioni per una classe seconda e due classi quinte tenute ad affrontare a fine anno le prove Invalsi che servono per valutare l'apprendimento degli scolari del secondo e quinto anno delle elementari. Dal canto suo la dirigente scolastica Carla Fabbro si è detta certa che attuando ogni sforzo da parte della scuola e del Comune di Budoia non verrà a mancare alcun supporto didattico ai cento alunni che rimarranno a casa per una settimana. Si tratta di una nuova emergenza affrontata da Fabbro dopo quelle dovute agli atti vandalici e all'incendio della palestra nella scuola media di Aviano. Sin dal primo pomeriggio coordinati da Vanni Quaia, responsabile dell'ufficio tecnico comunale, si sono mobilitati gli operai del Comune e i volontari della Protezione civile. Nel salone della mensa scolastica, sgombrato da tavoli e sedie, sono già stati portati supporti e profili per le pareti in cartongesso necessario per le nuove cinque aule, mentre nell'atrio in poche ore erano già montati gli armadi per gli indumenti degli alunni e il materiale didattico. Le verifiche strutturali ci hanno tranquillizzato per la scuola materna di Dardago, sostiene il sindaco, e allarmato per la situazione della elementare di Budoia, costruita prima della guerra e ampliata negli anni 50. Adesso contiamo di ottenere un finanziamento straordinario per procedere al più presto alla costruzione della nuova scuola elementare. De Marchi ha convocato una riunione di tutti i consiglieri comunali per domani, mentre lunedì alle 20.30 nella sala consiliare incontrerà i genitori degli alunni e la cittadinanza.

nell'edificio attiguo

## **Lezioni regolari per le quinte e le seconde**

[Redazione]

### **BUDOIA**

Genitori e parenti in un clima disteso hanno aspettato ieri dopo le 16 l'uscita dalla scuola elementare a tempo pieno di parte degli alunni quelli che non usufruiscono del trasporto scolastico. Dall'avviso consegnato dai figli apprendevano se questi avrebbero usufruito o meno di una imprevista settimana di vacanze. Qualche genitore si è lamentato per la mancata tempestività dell'amministrazione comunale sostenendo che già la sera prima circolava la notizia che l'edificio sarebbe stato dichiarato inagibile. Tranquilla invece i genitori degli alunni che frequentano le classi seconda e quinta. Hanno la conferma che dovendo affrontare le prove Invalsi i loro figli non perderanno neanche un giorno di scuola ospitati nell'edificio nuovo attiguo alla struttura inagibile. Coordinati dall'ufficio tecnico comunale sono in piena attività i volontari della Protezione civile che stanno ricavando 5 aule nel salone antisismico della mensa. Ognuno è intento ad assemblare nell'atrio le ante degli armadi scolastici mentre sono già stati appoggiati sul pavimento i profili di supporto alle pareti di cartongesso che saranno costruite per formare le aule. Tutto dovrà essere pronto per lunedì 9 maggio ma noi affermiamo con gli operai del Comune e delle ditte esterne proveremo ad anticipare i tempi.

pravisdomini

**A fuoco la polvere nelle condotte della falegnameria***[Redazione]***PRAVISDOMINI**

Fumo denso in quantità e un gran lavoro di controllo per i vigili del fuoco ma per fortuna nulla di irreparabile per attività produttiva è il bilancio del principio di incendio avvenuto ieri intorno alle 15 40 alla storica falegnameria Giacomini di via Panigai a Pravisdomini. A dare allarme è stato il titolare. Un rilevatore ha segnalato un'anomalia: probabilmente una scintilla nelle condotte del capannone ha riferito Roberto Giacomini. Così tutti gli impianti si sono fermati. Si pensa che la scintilla sia partita da una macchina durante la lavorazione. Si è incendiata soltanto la polvere nelle condotte. Un po' di dispiacimento ma per fortuna si è subito capito che era tutto sotto controllo. A parte il fumo nel capannone è andata bruciata polvere di legno e non assi o altro materiale voluminoso: un sospiro di sollievo per titolare e quattro dipendenti della falegnameria attiva dal 1969 nella produzione di semilavorati in legno. In azione a rotazione quattro squadre dei vigili del fuoco di Pordenone e Motta di Uvenza: l'intervento si è protratto per alcune ore per uno scrupoloso controllo delle condutture del capannone a s

Il primo sabato a Frassineto Po

## PA, quattro incontri per approfondirne i funzionamenti

[Massimo Castellaro]

### FRASSINETO PO

Il Comune di Frassineto Po con il patrocinio dell'Anci ha organizzato un ciclo di quattro incontri riservati agli amministratori pubblici locali dal titolo Amministrativolissimevolmente che prenderanno il via domani sabato 30 e termineranno sabato 4 giugno sempre con un paio di relatori inizio dei lavori alle ore 9 30 e con il secondo intervento alle ore 11 preceduto da un coffee break alle ore 10 30 ndaappuntamento che aprirà il cicloincontri avrà come relatori Gianni Moggi direttore generale della Provincia di Alessandria che relazionerà su Dalla Provincia all'ente di area vasta e Giancarlo Subbrero della Programmazione e Controllo della Provincia di Alessandria che interverrà su Politiche territoriali e programmazione Il secondo incontro si terrà invece sabato 7 maggio e avrà come ospiti Dante Ferraris responsabile di protezione Civile della Provincia di Alessandria il quale relazionerà su La responsabilità dei Sindaci e degli Amministratori in materia di Protezione Civile e Sandro Teruggi assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Casale Monferrato che interverrà invece su La salvaguardia del territorio dal dissesto idrogeologico Il terzo appuntamento è previsto per sabato 21 maggio con Rita Panzarella che illustrerà Il bilancio dei Comuni alla luce delle ultime modifiche legislative e Carla Rondano sindaco Revisore dei Conti su Il controllo della gestione amministrativa Infine sabato 4 giugno il quarto ed ultimo appuntamento con gli interventi di Vincenzo Ottone presidente Amc su Le aziende pubbliche nella prospettiva degli ambiti territoriali e Marco Orlando responsabileAnci del Piemonte che relazionerà circa i Servizi pubblici gas acqua rifiuti tra politiche di quadrante e città metropolitane Massimo Castellaro

**Cerimonia Commemorazione pubblica e omaggio al monumento ai caduti**

## **Balzola, l'anniversario del 25 aprile**

*[Redazione]*

Il 25 aprile celebrato anche a Balzola dove l'Amministrazione Comunale ha ricordato l'anniversario della Liberazione con una cerimonia pubblica. Alle 10 in chiesa parrocchiale don Taddeo Rapala ha presieduto la Messa nella quale sono stati ricordati i caduti che con la loro vita hanno onorato la patria. Al termine della funzione religiosa presso il Monumento ai Caduti nei Giardini Comunali ha avuto inizio la cerimonia pubblica con l'alzabandiera e il canto dell'Inno Nazionale. Presenti il Sindaco Armando Grignolio con una rappresentanza dell'Amministrazione, il Comandante Alberto Tamma, i Volontari della Sezione di Protezione Civile con il Gonfalone Municipale, una delegazione del Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana e dei volontari balzolesi della Croce Rossa. Dopo l'onore ai caduti e la deposizione della corona all'oro al monumento, il Sindaco ha tenuto un breve discorso commemorativo.

## **Alla scoperta del grande campo della Croce Rossa**

*[Davide Girlando]*

LAVAGNA gdd Il parcheggio del parco Tigullio da venerdì 22 a lunedì 25 aprile si è trasformato nuovamente a due anni dall'alluvione del novembre 2014 in un grande campo della Croce Rossa. Questa volta però davanti agli occhi degli oltre 200 militi presenti non è stata alcuna emergenza all'orizzonte. Ma la possibilità di partecipare a diverse esercitazioni e a tanti momenti formativi. Siamo tornati a Lavagna memori dell'esperienza di due anni fa. Ha detto il presidente della Croce Rossa Liguria Maurizio Biancaterra. Una tre giorni esercitativa e di formazione tra corsi istruttori di protezione civile, aggiornamenti per delegati area e quello e quello svoltosi per la prima volta in Italia per diventare Capo Squadra in Attività di Emergenza in cui si sono formati 11 operatori della Cri Liguria. L'evento è stato voluto anche dalla Croce Rossa del Trentino regione all'avanguardia nelle attività emergenza con i quali siamo amici da sempre. Rivedo i volontari ancor più volentieri e con maggior tranquillità rispetto al 2014 ha dichiarato il sindaco di Lavagna Giuseppe Sanguinei. Con la Croce Rossa di Lavagna abbiamo in ballo diversi progetti: dal potenziamento della zona di Cavi Borgo con locali che possiamo mettere a disposizione come centro medico o di prima assistenza a quello di trovare una sistemazione per un nuovo eli-soccorso più vicino all'ospedale di Lavagna. Progetti e tanto lavoro da svolgere oltre a quello di ogni giorno anche per la Croce Rossa di Lavagna che ha eletto lo scorso 18 marzo il nuovo presidente Massimiliano Serra. Ai miei volontari ho promesso di intensificare il gruppo di Protezione Civile: una necessità per il territorio e la popolazione ha detto. Abbiamo iniziato a rinnovare i nostri storici locali e prevediamo al piano terra di ospitare il nostro pre-sepe permanente, creare ed in un secondo momento una nuova sala volontari e lo studio medico ed infermieristico. Il mio sogno è di creare il museo della nostra Croce. In sede abbiamo trovato documenti risalenti a prima della Grande Guerra e vorrei creare un archivio storico della Croce Rossa lavagnese. I locali al piano terra sono tornati alla Croce dopo l'abbandono dell'ufficio prenotazioni dell'As 4 che ha traslocato presso il nosocomio lavagnese. 8 maggio prossimo inizierà sempre nella sede di piazza San Michele un corso per diventare volontario di Croce Rossa che in poche settimane ha raccolto il pieno di adesioni e per questo motivo un altro potrebbe essere avviato entro un paio di mesi. Ad oggi sono 87 i volontari della Croce di Lavagna, un numero che vuole essere incrementato. Vorrei che sempre più persone si avvicinassero alla nostra realtà. In questo campo è sempre bisogno aiuto. Davide Girlando.

## UN ' AUTOMOBILISTA SI E ' DISTRATTO E HA TAMPONATO DAVANTI AL CAMPO DELLA CRI E tra le varie esercitazioni... anche l' incidente vero

[Redazione]

LAVAGNA gdd Ha notato quel mega campo per le esercitazioni di protezione civile allestito tra piazzale Lugano e il parcheggio del Parco Tigullio Ma per via della distrazione un automobilista proveniente da Sestri Levante non ha visto che automobile davanti a sé stava rallentando e distraendosi ha tamponato davanti agli occhi di 200 volontari della Croce Rossa Per i soccorritori non si trattava di una delle tante esercitazioni svoltesi durante la tre giorni della manifestazione ma di un soccorso vero e proprio che si è svolto come ovvio immediatamente in quanto i militi erano presenti sul posto ed hanno chiaramente udito lo scontro tra le due automobili Il sinistro è avvenuto attorno alle 14 15 di sabato 23 aprile in via Aurelia ed ha coinvolto in totale tre persone che fortunatamente non hanno riportato nulla di grave Le tre persone a bordo dei due veicoli sono stati trasportate in codice verde al pronto soccorso dell'ospedale di Lavagna I militi hanno anche provveduto a bloccare il traffico in modo alternato nei due sensi di direzione per consentire al meglio e nel modo più rapido i soccorsi e limitando i disagi al traffico veicolare tornato alla normalità in poche decine di minuti

## Pronto il park per i pullman turistici e per i camperisti

[Redazione]

CAMOGLI cpr Pronto il park per i pullman turistici e i camperisti Il costo per i visitatori è di 30 euro per i bus e 15 per i camper Il parcheggio si trova a Ruta all area di sosta di Alega Qui possono sostare solo i bus da turismo e i camperarea è disponibile già a partire da domenica 8 maggio giorno della Sagra del Pesce Sul piazzale doveè anche il prefabbricato della protezione civile del borgo le linee che contraddistinguono i 20 posteggi sono di colore blu



**L'INCHIESTA**

**Relazione sospetta Il consulente indagato per falso = Iplom, sospetti sull'ispezione 2013 indagato per falso un consulente**

[Giuseppe Filetto]

UNA relazione tecnica farlocca quantomeno addomesticata poco vicina alla situazione reale quella scritta dal perito incaricato dalla Iplom di certificare la conformità dell oleodotto esploso il 17 aprile scorso a Fegino Tant è che il professionista esterno un ingegnere nelle ultime ore è stato indagato per falso dalla Procura della Repubblica Nel fascicolo aperto all indomani dell incidente si aggiunge al direttore della raffineria Vincenzo Columbo chiamato a rispondere di disastro ambientale colposo Insieme ad altri nomi che però al momento non sono noti **SEGUE A PAGINA III**

GIUSEPPE FILETTO **SEGUE DALLA PRIMA DI CRONACA ANCHE** se da quanto trapela da Palazzo di Giustizia si capisce che le responsabilità su quanto sarebbe stato sottaciuto o tenuto nascosto da Iplom sarebbero da attribuire e da dividere tra diversi soggetti Le relazioni tecniche sullo stato delle tubazioni sono sottoscritte anche da Gianfranco Peiretti responsabile della Sicurezza all interno di Iplom È lui però che produce e trasmette la documentazione triennale alla commissione di vigilanza composta da Capitaneria di Porto vigili del fuoco e Genio Civile Luiinterfaccia con la Guardia Costiera lo trasmetto quello che mi scrivono gli altri precisa Ed al momento non risulta indagato Ma ammette Non escludo che anche a me arrivi qualcosa Le cisterne petrolifere interne alla raffineria e oleodotto incriminato sono considerati depositi costieri perciò sottoposti alla sorveglianza della Capitaneria di Porto E duranteultima ispezione del 2013 agli organi di vigilanza sarebbe stata consegnata tutta la documentazione in cui si certificava che tutto era in regola Relazioni redatte in autocertificazione ed appunto sottoscritte dall ingegnere perito Che secondo quanto ipotizzerebbe il pm Walter Cotugno avrebbe omesso di dichiarare le risultanze delle verifiche compiute dal Pig il robotino telecomandato che viene infilato dentro la conduttura del diametro di 16 pollici e la percorre a 360 gradi disegnando un grafico E in un documento sequestrato negli scorsi giorni e custodito dall ufficio tecnico della raffineria quella revisione già tre anni fa avrebbe evidenziato ben 25 punti critici all interno della tubazione che corre per 22 chilometri dal Porto Petroli di Multedo a Busallaoleodotto costruito negli anni Sessanta e mai più sostituito ma che lavora a 70 bar di pressione In quei documenti potrebbero esserci dei profili di non veridicità delle attestazioni si limita a dire il procuratore capo Francesco Cozzi non importa se riferite a prima o a dopo del 2013 Se così risultasse dalle nostre indagini comunqueazienda avrebbe avutoobbligo di comportarsi di conseguenza risanando le parti di oleodotto che non andavano bene Prima che succedesse quello che è successo Sul fronte Iplom ribattono agli addebiti Nel 2013 gli esiti del pigaggio non si conoscevano ancora spiega Gianfranco Peiretti se la conduttura non fosse stata esercibile non l avremmo utilizzata neppure noi In quella ispezione del 2013 noi alla Capitaneria avevamo dato il resoconto di quanto era a nostra conoscenza e di quanto si era fatto Inoltre il responsabile della sicurezza peraltro è anche un ingegnere spiega che i dati forniti dal pig sono indicatori di una situazione sugli spessori riscontrati all interno delle pareti dei tubi ma non sono indicatori di rottura È un report di informazioni sulle problematiche e sugli interventi da fare precisa Peiretti tant è che abbiamo iniziato le sostituzioni E però domenica 17 aprile scorso alle 19 26 la centrale di pompaggio di Multedo che succhiava petrolio dalla nave maltese Sea Dance ha rilevato un drastico calo di pressione sintomo di una frattura A Fegino su un versante che risale dal letto del rio Pianegoesplosione ha sversato circa 680mila litri di greggio Un danno ambientale di rilevanti proporzioni che per fortuna ha riversato in mare soltanto delle iridescenze ma che ha inondato il Pianego il rio Fegino e il Polcevera Seppure da 12 giorni 49 autospurgo le ditte sono state incaricate da Iplom dislocati in prossimità di 13 dighe costruite per limitare il disastro ed undici mezzi navali a mare abbiano risucchiato più di 900 metri cubi di acqua contaminata con un 20 di petrolio Un intervento ritenuto encomiabile dal prefetto dal presidente della Regione dal

sindaco e dal procuratore capo

## San Martino, volontari a scuola

[Redazione]

I VOLONTARI della Protezione civile di San Martino di Venezze nei giorni scorsi sono stati in visita alla scuola dell'infanzia di Ceregnano per tenere insieme ai colleghi del paese un corso sicurezza rivolto proprio ai piccoli alunni. I bambini aiutati dalle loro insegnanti si sono dimostrati curiosi e attenti e hanno fatto tante domande ai volontari.

## **Soccorso, si passa al 112 alleandosi al Piemonte**

*Arriva il numero unico, oggi l'ok definitivo all'accordo*

*[Cristian Pellissier]*

Se ne parla da anni lo chiede Europa ma ora la situazione dovrebbe sbloccarsi almeno in Valle Aosta Mercoledì nella quinta commissione consiliare il presidente della Regione Augusto Rollandin e assessore alla Sanità Antonio Fosson hanno spiegato che in Valle Aosta sarà attivato il Numero unico di emergenza europeo il 112 Nella centrale unica di soccorso valdostana saranno presenti addetti che risponderanno a tutte le chiamate anche ad alcune provenienti dal Piemonte E quanto prevede la bozza di protocollo di intesa tra la Valle Aosta la Regione Piemonte e il ministero dell'Interno La bozza prevede una centrale ad Aosta poi una Torino e una a Cuneo La centrale valdostana opererà in deroga agli standard previsti a livello nazionale Nel dettaglio a rispondere alle chiamate saranno operatori formati ma non infermieri o altri professionisti sanitari Saranno gli operatori a smistare le chiamate agli enti proposti protezione civile vigili del fuoco 118 soccorso alpino polizia carabinieri o guardia di finanza a seconda della segnalazione arrivata E il modello già operativo in gran parte Europa ma anche negli Stati Uniti La presenza di una centrale per le emergenze con il 112 anche in Valle sembra fare allontanare ipotesi ventilata alla fine dell'anno scorso di trasferimento della Centrale unica del soccorso in Piemonte Eventualità che diventa più remota ma la sinergia con la Regione confinante si fa sempre più forte e concreta Ancora non si conoscono tutti i dettagli dell'accordo ma già oggi la situazione dovrebbe chiarirsi definitivamente Salvo imprevisti la giunta regionale questa mattina approverà la delibera che rende operativa la rivoluzione In altre regioni Italiane il sistema è già stato adottato Le chiamate al 112 saranno gratuite come previsto dai parametri europei e gli addetti dovranno essere in grado di offrire risposte in più lingue comunitarie Il sistema sarà in grado di geolocalizzare la chiamata così da indirizzarla alla centrale più idonea ad Aosta piuttosto che a Torino in base alla posizione

## **Anche l'assessore Marchesini in piazza Duomo per il sindaco di Lampedusa**

[Redazione]

BOLLATE dtf Il discorso di Giusi Nicolini sindaco di Lampedusa durante le cerimonie peranniversario del 25 aprile di Milano ha particolarmente colpito Marco Marchesini assessore alle Politiche della sicurezza al Commercio e alle attività produttive alla Protezione civile e al Decentramentoche ha rappresentato la giunta bollatese alle celebrazioni che si sono svolte nel pomeriggio di lunedì in piazza Duomo insieme a un ufficiale della Polizia locale cittadina Ha parlato a braccio di fronte a una piazza che conteneva il triplo degli abitanti della sua terra ma che ha accolto dal mare oltre 300mila migranti Ho sentito le parole più belle forti e convincenti di ciò che dovremmo essere a Lampedusa a ogni sbarco ricordando le parole di Primo Levi si misura se questo è un uomo e se questa una donna si salva la dignità dell Europa e la dignità di ognuno di noi Nonostante si celebri ogni anno la festa della liberazione e si ricordino le vittime dell olocausto nella giornata della memoria non solo sono si ignora la strage che ogni giorno di compie ma spesso se prende atto con un malcelato compiacimento augurandosi che il mare respinga ciò che allontaniamo dalla nostra coscienza di uomini commenta il membro della giunta guidata dal sindaco Francesco Vassallo

## - Disastri ambientali, una storia italiana: tra disboscamento, industrializzazione e urbanizzazione - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Disastri ambientali, una storia italiana: tra disboscamento, industrializzazione e urbanizzazione La prima emergenza post-unitaria, soprattutto nel Mezzogiorno, è il disboscamento delle zone montuose. Di Filomena Fotia - 28 aprile 2016 - 11:00 [suolo-640x356]

Nella sua Breve storia dell'ambiente in Italia, edita da Il Mulino, Gabriella Corona dell'Istituto di studi sulle società del Mediterraneo del Consiglio nazionale delle ricerche di Napoli (Issm-Cnr) racconta i mutamenti occorsi nel nostro Paese dall'unificazione nazionale a oggi. A partire dalla metà dell'800 l'Italia inizia ad affrontare le problematiche ambientali secondo una visione unitaria e temi come difesa del suolo, risanamento delle pendici montane, bonifiche delle pianure e protezione delle bellezze naturali ricevono attenzione da parte della politica e delle istituzioni pubbliche, spiega Corona. La prima emergenza, soprattutto nel Mezzogiorno, è il disboscamento delle zone montuose, che incrementa il fenomeno erosivo, il trasporto di detriti e il ristagno d'acqua soprattutto alle foci dei fiumi. Tra fine 800 e inizio 900 le aree boschive sono diminuite fino al 30% per lasciare spazio ad aree coltivabili, un trend poi diminuito fino alla metà del XX secolo quando le opere di rimboschimento hanno riequilibrato e invertito la situazione, tanto che la superficie boschiva attuale è più del doppio di quella dei primi anni del secolo scorso. Nonostante ciò, anche nell'Italia del secondo dopoguerra la situazione idrogeologica è talmente drammatica che ancora oggi circa l'82% dei comuni italiani è a rischio frane e alluvioni.

ambiente efficienza energetica (1) La seconda problematica ambientale post-unitaria fu ovviamente quella dell'impatto conseguente all'industrializzazione del paese: All'inizio del 900 il 20% delle industrie italiane era considerato insalubre e la percezione è sicuramente sottostimata. Lo smaltimento di fumi e fluidi tossici avveniva affidando nell'auto-depurazione dell'aria o nella diluizione dell'acqua, inoltre si riteneva che una barriera fisica come un muro, una ciminiera o un pozzo bastasse per mettere in sicurezza scarti nocivi e tossici, prosegue la ricercatrice Issm-Cnr. La sottovalutazione proseguì al punto che nel 1999 si individuano 57 siti inquinati di interesse nazionale, soprattutto ex aree industriali come Porto Marghera, Gela, Taranto o Orbetello.

fertilità suolo Terzo fenomeno socio-economico che ha inciso fortemente sul piano ambientale, il consumo di suolo provocato dall'urbanizzazione e dalla dispersione abitativa. Per stare solo ai dati più recenti, tra il 1990 e il 2006 i cambiamenti di uso del territorio hanno interessato oltre 550 mila ettari, una estensione pari circa alla Liguria, prosegue Corona. L'incremento del consumo di suolo destinato ad urbanizzazioni è stato del 18% in montagna, del 44% nelle aree collinari, dove si aggiunge il 40% di forestazioni, ed il 88% in pianura. Un processo che ha colpito in maniera intensa anche i litorali: nel saggio di Fulco Pratesi si ricorda uno studio del Wwf realizzato tra il 1995 e il 1997 secondo cui il 58% delle coste italiane risultava interessate da occupazioni intensive e da edificato, il 13% da costruzioni sparse mentre solo il 29% era ancora libero anche se parzialmente occupato da campeggi, serre e costruzioni per l'agricoltura. Nei decenni scorsi un modello fondato esclusivamente sul consumismo ha prodotto una crescita indifferente ai problemi del territorio, mentre proprio uno sviluppo rispettoso dell'ambiente è la miglior garanzia degli interessi anche economici. Durante il cosiddetto boom e fino agli anni 70 del secolo scorso, in particolare, economia e soprattutto industria chimica, petrolchimica e siderurgia si sono sviluppate senza tenere conto dell'impatto sugli equilibri eco-sistemici e senza valutare i costi del debito ambientale che sarebbero ricaduti sulle generazioni successive, condizionando fortemente l'operato dei governi e del legislatore, conclude autrice della Breve storia dell'ambiente in Italia. Le conseguenze si sarebbero fatte però sentire nei decenni successivi.

vi. La storia ci insegna che uso distruttivo delle risorse naturali e alterazione degli equilibri ecologici rappresentano un costo umano, economico e sanitario gigantesco per il Paese. Bisogna porre le problematiche ambientali in primo piano nell'agenda politica e investire in un'operazione culturale di ampio respiro che riguardi scuole, università, enti di ricerca e di formazione, in un'opera di riconoscimento del valore dell'ambiente e delle sue risorse.

## - Incidenti montagna: alpinista travolto da una slavina, salvato dai compagni - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Incidenti montagna: alpinista travolto da una slavina, salvato dai compagni  
Un gruppo di tre escursionisti altoatesini stava salendo verso la vetta, quando uno dei tre è stato travolto da una slavina. Di Monia Sangermano -28 aprile 2016 - 11:32 [valanga-01-640x400] È stato salvato dai suoi compagni di arrampicata un alpinista travolto stamattina da una valanga a quota 3000 nel gruppo dell'Ortles in Alto Adige. L'uomo è stato soccorso ed è ora ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Bolzano. La disgrazia è avvenuta stamattina nei pressi di Punta Livi. Il gruppo di tre escursionisti altoatesini stava salendo verso la vetta, quando uno dei tre è stato travolto da una slavina. Immediatamente i suoi compagni hanno iniziato le ricerche e sono riusciti ad estrarlo ancora vivo dalla massa di neve. Sul posto è giunto un elicottero della Protezione civile, che ha provveduto al trasporto all'ospedale.

**- Meteo Piemonte: peggioramento nel fine settimana - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Meteo Piemonte: peggioramento nel fine settimana  
Le principali indicazioni per il meteo fornite da Arpa Piemonte  
Di Filomena Fotia -28 aprile 2016 - 16:22[maltempo-saette]  
Una vasta circolazione depressionaria sul nord-Europa convoglia un flusso occidentale in quota sulla regione, che garantisce tempo stabile e prevalentemente soleggiato per oggi e domani, seppur con temperature lievemente inferiori alla norma, in particolare nei valori minimi. Nel fine settimana la discesa di una bassa pressione, dall'Inghilterra verso la Sardegna, provoca un peggioramento del tempo sul Piemonte, con precipitazioni più consistenti ed diffuse tra il pomeriggio di sabato e la mattinata di domenica. Nel corso del pomeriggio di domenica un'intensificazione dei venti settentrionali favorirà un graduale ritorno delle schiarite a partire dal settore settentrionale del Piemonte: queste le principali indicazioni per il meteo fornite da Arpa.



## - Ambiente: Parco Aspromonte anticipa avvio Campagna Antincendi Boschivi | Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Ambiente: Parco Aspromonte anticipa avvio Campagna Antincendi Boschivi  
L'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte ha pubblicato le procedure per avviare le attività di prevenzione e spegnimento degli incendi boschivi per la stagione estiva 2016.  
Di Ilaria Quattrone - 28 aprile 2016 - 20:26 [Antincendio Boschivo Buona-640x480]  
L'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte ha pubblicato le procedure per avviare le attività di prevenzione e spegnimento degli incendi boschivi per la stagione estiva 2016, con la collaborazione delle Associazioni di volontari di Protezione civile, dei pastori, dei coltivatori del fondo, dei selvicoltori e degli allevatori.  
L'ENPA ha deciso di anticipare i tempi di attuazione delle procedure e di avviare la campagna Antincendi Boschivi (AIB) 2016, poiché, pur con le note incertezze connesse alle previsioni in ambito climatico, l'Agenzia Spaziale indica per l'Italia ed in special modo per il Sud del Nostro Paese, un'estate particolarmente calda e siccitosa.  
È utile ricordare che nel 2015, grazie all'assiduo e capillare impegno organizzativo del Parco, delle associazioni di protezione civile e dei pastori, nessun incendio ha interessato l'Area Protetta.  
Le Associazioni dovranno svolgere attività di avvistamento organizzata con personale a terra e di comunicazione alla Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) e alla COP di Reggio Calabria.  
Le attività in affidamento ai pastori, coltivatori diretti e agli allevatori, invece, dovranno essere svolte esclusivamente nei terreni ricompresi all'interno del perimetro del Parco, allo scopo di ridurre il potenziale innesco di incendio nel bosco mediante attività di selvicoltura preventiva.  
L'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte, dunque, replica l'azione di sistema messa in campo a tutela e salvaguardia del territorio montano e boschivo che coinvolge le Associazioni di Volontariato e di Protezione Civile del nostro territorio e, dopo ottimo successo dello scorso anno, continuerà a giovare del prezioso contributo dei coltivatori diretti al fine di consolidare quella formula di partecipazione attiva volta alla tutela e alla conservazione della biodiversità dell'Aspromonte.  
Ogni ulteriore informazione sugli Avvisi e sulle procedure potrà essere reperita sul sito internet dell'Ente ([www.parcoaspromonte.gov.it](http://www.parcoaspromonte.gov.it)) o contattando la responsabile del procedimento ing. Sabrina Scalera.

## **- Protezione Civile: approvato contratto con Telespazio, nuova strumentazione per la prevenzione | Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Protezione Civile: approvato contratto con Telespazio, nuova strumentazione per la prevenzione  
La Giunta regionale ha approvato lo schema di contratto per l'uso di una strumentazione da impiegare per le attività di previsione e prevenzione dei rischi. Di Ilaria Quattrone - 28 aprile 2016 - 22:13 [protezione-civile-modena-marzaglia-2-640x426] immagine di repertorio  
La Giunta regionale ha licenziato il provvedimento grazie al quale è stato approvato lo schema di contratto da stipulare con la società Telespazio per l'uso di una strumentazione da impiegare nell'ambito delle attività di previsione e prevenzione dei rischi. Infatti si legge in una nota diffusa dall'Ufficio Stampa la Direttiva del Consiglio dei Ministri che detta gli indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico a fini di protezione civile, ha attribuito alle Regioni la realizzazione ed il coordinamento delle attività di monitoraggio strumentale e di sorveglianza del territorio. La Regione Abruzzo ha spiegato Mazzocca ha demandato tale attività al Centro Funzionale di Protezione Civile che opera come Centro multirischio, svolgendo funzioni tecnico-scientifiche di accertamento e integrazione di tutti i dati disponibili sul territorio regionale e utili alla elaborazione di scenari di previsione di rischio e di danno di tipo meteorologico, idrogeologico ed idraulico, da valanghe e da incendio boschivo. Per queste attività, il Centro si avvale di strumentazione tecnologica come la rete regionale di monitoraggio in telemisura e la rete radar costituita dal radar di Monte Midia nel Comune di Pereto, radar di Tortoreto e radar di Monte il Monte nel Comune di Tuffillo. Il Radar di Monte Midia è installato nel Centro Ripetitore di Monte Midia di Telespazio con cui la Regione Abruzzo ha stipulato nel 2006 una apposita convenzione. Poiché per la Regione Abruzzo è di fondamentale importanza continuare ad usufruire di questo tipo di radar, che ha detto Mazzocca, viene utilizzato per la previsione a brevissimo tempo e per il monitoraggio in tempo reale dei fenomeni atmosferici, la Giunta regionale ha ritenuto della massima importanza prorogare tale collaborazione con Telespazio prevedendo, nell'accordo appena stipulato, ulteriori servizi come ospitalità, connettività dati ed assistenza alla manutenzione sia per il radar che per la webcam di nuova installazione. Il contratto avrà durata di cinque anni e prevede un impegno economico di 90.000,00 IVA inclusa, finanziato totalmente con fondi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 maggio 2015 in corso di accreditamento. Il contratto tra la società Telespazio e la Regione Abruzzo sarà sottoscritto dal Presidente della Regione Luciano Alfonso o da un suo delegato.

## **- Terremoto Friuli: l'intervento dello Stato salvò molti lavoratori | Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Terremoto Friuli: l'intervento dello Stato salvò molti lavoratori L'intervento dello Stato e della Regione dopo il sisma in Friuli aiutò e salvò molti lavoratori Di Ilaria Quattrone -28 aprile 2016 - 22:57 [Terremoto-Friuli-Anni-Venti-640x474] La scelta compiuta dallo Stato e dalla Regione di intervenire prioritariamente a favore delle attività industriali e artigianali nelle zone colpite dal sisma consentì di recuperare in tempi molto contenuti le potenzialità produttive, ridando fiducia e prospettive occupazionali alle popolazioni. Lo ha ricordato il presidente del Consiglio regionale, Franco Iacop, inaugurando la mostra fotografica "Prima le fabbriche". Prima dell'inaugurazione nel municipio, la consegna di una medaglia ai tre capitani industria Marco Fantoni (Fantoni Spa), Andrea Pittini (Gruppo Pittini) e Carlo Burgi (Manifattura Gemonese). Due momenti significativi per ricordare che nell'immediatezza del terremoto erano 30 mila i dipendenti rimasti senza lavoro.

## **- Processo alluvione Giampilieri: assolti con formula piena tutti i geologi coinvolti - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Processo alluvione Giampilieri: assolti con formula piena tutti i geologicoinvoltiConcluso il processo scaturito dall alluvione a Giampilieri e Scaletta ZancleaDi Filomena Fotia -28 aprile 2016 - 09:42[giampilieri]Si è concluso a Messina davanti al giudice Massimiliano Micali, nell aula dellaCorteAssise, il processo che vedeva imputati ex amministratori comunali,tecnici comunali e regionali, responsabili di ditte. Si tratta di quelloscaturito dall alluvione che a Giampilieri e Scaletta Zanclea, il 1 ottobre2009, fece 37 vittime.L assoluzione con formula piena dei geologi Antonino Savoca, Alberto Pistorio,Giuseppe Rago, Giovanni Arnone, Tiziana Lucchesi Flora, Salvatore Cotone eGiovanni Randazzo, conferma la loro totale estraneità ai fatti e testimoniacome gli stessi abbiano svolto con professionalità e diligenza il loro lavoro.La vicenda evidenzia di contro come la mancanza di adeguate attività diprevisione e prevenzione possono determinare effetti devastanti su unterritorio e sulla vita della popolazione che lo abita.Il Presidente dell Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia, Giuseppe Collura,ricorda inoltre come in occasione dell eccezionale evento alluvionale diMessina, oltre cento geologi abbiano dato la loro disponibilità ad attuare ipresidi territoriali idrogeologici assicurando un valido supporto nellagestione dell emergenza. Tali presidi, consistenti nel monitoraggio dei settoriesposti a rischio idraulico o da frana, si sono rivelati, a partiredall emergenza messinese, un valido strumento di prevenzione che tutt oggi,purtroppo, trova scarsa attuazione.L ordine dei geologi è costantemente impegnato in azioni e proposte volteall attuazione di misure di prevenzione dai rischi geologici. Se da una partesi sta svolgendo un grande impegno nell ottica sia della formazione diprofessionisti pronti ad operare in situazioni emergenziali sia nelladivulgazione della cultura dei georischi a partire dalle scuole sia nellapredisposizione di proposte normative, dall altra si evidenzia, nonostante leesigenze manifestate dal territorio, devastato ad ogni pioggia, una scarsarisposta della politica ad ogni livello circaattuazione dei piani diprotezione civile, la presenza di geologi nelle piante organiche degli enti,l inserimento nelle scuole dell obbligo della materia Protezione civile egeorischi finalizzata ad educare oggi i bambini e costruire la buona societàdi domani.

## Montagna, valanga in val Martello: un morto

[Redazione]

Pubblicato il: 28/04/2016 19:05 Una valanga si è distaccata questa mattina in quota nella zona della val Martello, in provincia di Bolzano. La slavina è stata localizzata nella zona di Punta Livi a 3.352 metri di quota. Karl Gruber, 49 anni di Meltina, ha perso la vita. A 40 metri dalla vetta si è staccato un fronte di neve largo 200 metri e lungo 500. La vittima è rimasta sepolta sotto un metro e mezzo di neve ed è stato liberato dai suoi compagni di escursione. All'arrivo dei soccorsi era incosciente ed è stato rianimato sul posto e poi trasportato nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Maurizio di Bolzano. È morto, però, poco dopo. Nelle operazioni sono stati impiegati 15 uomini del soccorso alpino di Martello e Laces oltre ai carabinieri, l'assistenza spirituale, i vigili del fuoco e i cani da ricerca. Del trasporto si è occupato il Pelikan 1. L'allerta valanghe recitava per oggi grado 3 e sul posto si registravano 20-30 centimetri di neve ventata. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## Travolto da slavina, salvato da compagni - Trentino AA/S

[Redazione]

(ANSA) - BOLZANO, 28 APR - È stato tratto in salvo dai suoi compagni diarrampicata un alpinista travolto stamani da una valanga a quota 3000 nel gruppo dell'Ortles in Alto Adige. L'uomo è stato soccorso ed è ora ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Bolzano. La disgrazia è avvenuta stamattina nei pressi di Punta Livi. Un gruppo composto da tre escursionisti altoatesini stava salendo verso lavetta, quando uno dei tre è stato travolto da una slavina. Immediatamente i suoi compagni hanno iniziato le ricerche e sono riusciti ad estrarlo ancoravivo dalla massa di neve. Sul posto è giunto un elicottero della Protezione civile, che ha provveduto al trasporto all'ospedale.

## Iacop, 40/o terremoto Friuli con Presidente Mattarella - Friuli Venezia Giulia

[Redazione]

(ANSA) - TRIESTE, 28 APR - Il presidente del Consiglio regionale, Franco Iacop, ha informato i capigruppo sul programma di massima che vedrà in Friuli Venezia Giulia il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, il prossimo 6 maggio in occasione del quarantennale del terremoto in Friuli. Il presidente della Repubblica sarà accolto in mattinata dalle comunità di Gemona e Venzone; nel pomeriggio, alle 16:00, sarà nel palazzo della Regione a Udine, dove verrà intitolato l'Auditorium ad Antonio Comelli, il presidente della ricostruzione, cui seguirà la seduta straordinaria del Consiglio regionale per il 40/o del sisma. Mattarella concluderà la sua giornata in centro a Udine, dove visiterà la mostra per i settant'anni del Messaggero Veneto.

## Da Regione Liguria 2,2 mln per la frana di Calice al Cornoviglio

[Redazione]

Genova, 28 apr. (askanews) - La Regione Liguria stanzierà 2 milioni e 235 mila euro per mettere in sicurezza l'abitato di Villagrossa, frazione di Calice al Cornoviglio, minacciato da una grossa frana. La delibera, che verrà portata in giunta domani, è stata presentata oggi dall'assessore regionale alla protezione civile, Giacomo Giampedrone, dopo un sopralluogo sul fronte della frana che nei giorni scorsi ha determinato la chiusura della strada provinciale 8. "Con questi finanziamenti - ha spiegato Giampedrone - abbiamo voluto dare una risposta definitiva al fronte di frana di Villagrossa, frazione molto popolata di Calice al Cornoviglio, in quanto insiste su un centro abitato storico molto importante ed è una frana molto estesa e profonda. Si potranno così completare - ha sottolineato l'assessore ligure - gli interventi di messa in sicurezza grazie alla redazione di un progetto esecutivo e la successiva realizzazione delle opere necessarie. L'obiettivo - ha concluso - è quello di far partire i lavori al più presto per concluderli nel 2017". L'intervento riguarda un versante di 5,5 ettari di ampiezza per una profondità che arriva fino a 30 metri. Il progetto prevede la captazione delle acque che scorrono sotto e un sistema di palificazione con ferro e cemento per evitare lo spostamento dell'abitato. Sarà il governatore Giovanni Toti, in qualità di commissario straordinario, a gestire le risorse che consentiranno un iter più snello e veloce per uno degli interventi più consistenti di messa in sicurezza mai avviato in Liguria.



## Incendio di fronte agli uffici dell'Agenzia delle Entrate

[Redazione]

PADOVA Incendio di fronte agli uffici dell'Agenzia delle Entrate Le fiamme potrebbero essere state appiccate accidentalmente da chi cerca un ricovero nella notte all'interno dei locali sfitti PADOVA Incendio, nella prima mattinata di giovedì 28 aprile, in un immobile divisa Turazza. Alle 7.30 i vigili del fuoco, dopo l'allarme lanciato dai vicini, sono intervenuti per spegnere le fiamme che si sono sviluppate in un appartamento proprio di fronte all'Agenzia delle Entrate. Indagini in corso per stabilire l'origine del rogo. Secondo i pompieri, probabile che l'incendio sia stato appiccato accidentalmente da qualcuno che aveva cercato ricovero per la notte nei locali sfitti. Non si esclude, per, l'origine dolosa, dal momento che non c'erano impianti elettrici che potessero giustificare un cortocircuito. 28 aprile 2016

## **Tir incastrato sotto il ponte Strada bloccata per ore**

[Redazione]

TREVISOTir incastrato sotto il ponteStrada bloccata per oreL incidente all'uscita dell'autostrada di Vittorio VenetoVITTORIO VENETO (Treviso) Ci voluta un autogru inviata da Treviso per estrarre il tir rimasto incastrato sotto il ponte dell'autostrada, all'uscita di Vittorio Veneto.I vigili del fuoco e autogru giovedì hanno lavorato per ore prima di riuscire a estrarre il camion e la strada stata chiusa al traffico. Nessuna conseguenza per l'autista del tir, uscito illeso dall'incidente.28 aprile 2016

## Giir di Mont: iscrizioni agevolate fino al 30 aprile. Si corre il 31 luglio

[Redazione]

[INS::INS]Premana\_Giir-di-mont\_skimarathon\_2014-32-510x314PREMANA Domenica 31 luglio Giir di Mont: è questa la data da segnare in rosso sull'agenda per tutti gli amanti delle skyrace e della montagna. Per chi vorrà mettere le scarpette ai piedi e cimentarsi nei 32 chilometri e 2400 metri di dislivello positivo che caratterizzano la gara le iscrizioni a quota agevolata sono aperte fino al 30 aprile (30 euro per la SkyMarathon), mentre per chi non osa sfidare la SkyMarathon è la Mini SkyRace di 20 km, iscrizioni aperte sino al 17 luglio, sempre partendo dalla tariffa base di 30 euro. Per essere fra i futuri protagonisti del Giir di Mont si potranno facilmente consultare i siti web di riferimento [www.giirdimont.it](http://www.giirdimont.it) oppure [www.tds-live.com](http://www.tds-live.com). La quota iscrizione, oltre a tutti i servizi logistici e di assistenza sul percorso prima e dopo la gara, darà diritto a un fantastico gilet tecnico griffato Rock Experience e CAMP, con partecipazione esclusiva di Sport Specialist e Sanelli, mentre per la Mini SkyRace sarà riservato il Kway DFSport Specialist, validi capi tecnici ma soprattutto cimeli atti a ricordare la XXIV edizione di una delle più longeve skymarathon del panorama internazionale. Dopo le cinque epiche edizioni degli anni sessanta, nel XXI secolo l'escalation della gara premanese ha toccato numeri vertiginosi ma necessariamente limitati alle 1000 presenze, da considerarsi il numero perfetto per garantire un ottimo servizio ed una perfetta accoglienza nel piccolo borgo valsassinese. Il percorso si snoderà come consuetudine lungo i sentieri che toccano i dodici alpeggi di Premana, ed avrà come punto clou l'ascesa alla Bocchetta di Larec a 2063 metri di altitudine. La manifestazione organizzata dall'AS Premana anno passato vide imporsi il fenomenale eritreo Petro Mamu, abile a far registrare il record di sempre nella corsa, con un tempo complessivo di 3h59. Una competizione agonistica che si presenta come una delle più ambite del pianeta skyrunning, valevole come quarta prova del circuito La Sportiva Mountain Running Cup, assieme a Trentapassi Skyrace, ResegUp, Stava Mountain Race e Rosetta Skyrace. Anche quest'anno, per garantire un ottimo Giir di Mont, Associazione Sportiva Premana si avvarrà della preziosa collaborazione di tante associazioni di volontariato locale, Pro Loco in primis, oltre alla Parrocchia San Dionigi di Premana, Croce Rossa, Soccorso Alpino, Protezione Civile, team di fisioterapisti, ed a tutte le associazioni degli alpeggi, che da sempre garantiscono un tracciato esemplare e la gestione dei ristori, con l'impegnativo buffet dello scorso anno che vide pranzare ben 1500 persone, divertendosi e raccontandosi vicende e curiosità della gara. La prossima sarà un'edizione all'insegna della tradizione e, mentre le iscrizioni stanno già cominciando ad arrivare copiosamente, si sta lavorando anche per permettere che il percorso del Giir di Mont possa diventare un itinerario dedicato al trekking, fattibile in giornata per escursionisti esperti, ed in un paio di giorni per turisti e famiglie.

## Travolto da slavina, salvato da compagni

[Redazione]

(ANSA) - BOLZANO, 28 APR - È stato tratto in salvo dai suoi compagni diarrampicata un alpinista travolto stamani da una valanga a quota 3000 nel gruppo dell'Ortles in Alto Adige. L'uomo è stato soccorso ed è ora ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Bolzano. La disgrazia è avvenuta stamattina nei pressi di Punta Livi. Un gruppo composto da tre escursionisti altoatesini stava salendo verso la vetta, quando uno dei tre è stato travolto da una slavina. Immediatamente i suoi compagni hanno iniziato le ricerche e sono riusciti ad estrarlo ancora vivo dalla massa di neve. Sul posto è giunto un elicottero della Protezione civile, che ha provveduto al trasporto all'ospedale. 28 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Terre e città del vino: ecco i primi big

[Redazione]

28/04/2016 Un percorso che unisce sport, benessere e scoperta del territorio: il I maggio si correrà l'ottava edizione della Maratonina Terre e Città del Vino, con un percorso che da Casarsa si snoderà verso San Lorenzo, Valvasone, San Martino al Tagliamento, Arzene, di nuovo San Lorenzo fino all'arrivo nella cittadina casarsese. Una corsa che porterà atleti provenienti da tutta Italia nel cuore di una zona famosa per la sua tradizione enologica proprio durante la Sagra del Vino, tra le maggiori manifestazioni del settore in Friuli Venezia Giulia. Il comitato organizzativo, guidato dalla Pro Casarsa della Delizia insieme ai Comuni di Casarsa della Delizia, Valvasone Arzene, San Martino al Tagliamento e alle società di atletica Libertas Casarsa e Atletica Coop Casarsa San Martino al Tagliamento, è pronto. In contemporanea si svolgerà anche la 43esima edizione della Marcia del Vino non competitiva, su percorsi in mezzo alle campagne di 18.5, 12 e 7 km che toccheranno anche il Comune di Zoppola. Inoltre per la prima volta Mini Maratonina per bimbi, mamme, papà e nonni sul percorso di 3.5 per educare al movimento salutare. Tutte le informazioni per partecipare su [www.maratoninacasarsa.it](http://www.maratoninacasarsa.it). I BIG AL VIA. Ecco le prime anticipazioni sui partecipanti alla Maratonina. Nella corsa maschile da tenere occhio il keniano Henry Kimtal Kibet (Atletica Valle Brembana) capace in carriera di correre la mezza maratona in 1h 03. Alla maratonina di Padova due settimane fa è giunto terzo in 1h 06 24. Tra le donne ci sarà Erika Bagatin della Maratonina Udinese, vincitrice della gara di Casarsa nel 2014 con il tempo di 1h22 00 e seconda nel 2012 e lo scorso anno. La lista dei partecipanti in continuo aggiornamento la si può consultare qui. Qui invece albo d'oro della Maratonina Terre e Città del Vino. Attesi inoltre numerosi concorrenti alla Coppa provincia di Pordenone di cui la mezza maratona casarsese è tappa. Ormai - ha dichiarato Antonio Tesolin, presidente della Pro Casarsa della Delizia che guida il comitato organizzatore - il I maggio è sinonimo di Maratonina a Casarsa, una gara che ha saputo ritagliarsi un suo spazio all'interno del calendario di competizioni regionali e non solo, visto che richiama corridori pure da fuori il Friuli Venezia Giulia. Anche quest'anno la Maratonina varrà come tappa della Coppa provincia di Pordenone e saranno previsti dei traguardi volanti i quali renderanno ancora più combattuta la competizione. Ogni anno abbiamo sempre più atleti partecipanti, anche grazie alla Marcia del Vino che attira gente di tutte le età con le proprie proposte di benessere all'aria aperta e socializzazione. Confermati partenza e arrivo da piazza Cavour a Casarsa, di fronte a Palazzo Burovich de Zmajevich che nel frattempo è divenuto la nuova sede municipale, mentre tra le novità il cambio nella successione dei passaggi rispetto agli scorsi anni, con Valvasone che verrà affrontata per prima e il centro di San Lorenzo per ultimo prima del ritorno verso Casarsa. La Maratonina è una gara a carattere regionale Open, aperta alle categorie Juniores, Promesse, Seniores e Over 35 maschili e femminili. La Marcia del Vino metterà invece in palio dei riconoscimenti per i gruppi più numerosi. La manifestazione sportiva gode della collaborazione della Provincia di Pordenone e dei Comuni citati di Casarsa della Delizia, Valvasone Arzene, San Martino al Tagliamento e Zoppola, oltre che dei main sponsor della Sagra del Vino, ovvero Vini La Delizia, Coop Casarsa e Friulvest Banca e degli sponsor della Maratonina Incisoria pordenonese e Saucony. Il tutto con il supporto della Fidal, Avis di Casarsa-San Giovanni, Gruppo Ana Casarsa-San Giovanni, La Beorcja, Laluna, Il Tiglio e Gruppi comunali di Protezione civile.

## Premana: Giir di Mont del 31 luglio, iscrizioni aperte

[Redazione]

Sky is the limit recitava il titolo di una canzone del rapper NotoriusB.I.G., lo sanno bene i corridori del Giir di Mont premanese del 31 luglio, unadelle manifestazioni capaci di raccogliere il maggior numero di appassionati dicorsa in montagna, sia fra i concorrenti ma anche e soprattutto fra la miriadedi spettatori che si assiepano ad incitare e sospingere gli atleti adaffrontare il proprio cammino verso la gloria; la folta cornice di pubblico delGiir di Mont è la vera caratteristica peculiare della competizione lecchese.I corridori avranno tempo fino al 30 aprile per sfruttare la quota agevolata di30 euro per la SkyMarathon di 32 km mentre, chi volesse cimentarsi con ladistanza ridotta della Mini SkyRace di 20 km, potrà attendere sino al 17luglio, sempre partendo dalla tariffa base di 30 euro. Per essere fra i futuri protagonisti del Giir di Mont si potranno facilmente consultare i siti web diriferimento [www.giirdimont.it](http://www.giirdimont.it) oppure [www.tds-live.com](http://www.tds-live.com).La quotaiscrizione, oltre a tutti i servizi logistici e di assistenza sulpercorso prima e dopo la gara, darà diritto a un fantastico gilet tecnicogriffato Rock Experience e CAMP, con partecipazione esclusiva di SportSpecialist e Sanelli, mentre per la Mini SkyRace sarà riservato il Kway DFSport Specialist, validi capi tecnici ma soprattutto cimeli atti a ricordarela XXIV edizione di una delle più longeve skymarathon del panoramainternazionale. Dopo le cinque epiche edizioni degli anni sessanta, nel XXIsecoloescalation della gara premanese ha toccato numeri vertiginosi manecessariamente limitati alle 1000 presenze, da considerarsi il numero perfetto per garantire un ottimo servizio ed una perfetta accoglienza nelpiccolo borgo valsassinese. Il percorso si snoderà come consuetudine lungo isentieri che toccano i dodici alpeggi di Premana, ed avrà come punto cloul ascensione alla Bocchetta di Larec a 2063 metrialtitudine.La manifestazione organizzata dall AS Premanaanno passato vide imporsi ilfenomenale eritreo Petro Mamu, abile a far registrare il record di sempre nellacorsa, con un tempo complessivo di 3h5 59.Una competizione agonistica che si presenta come una delle più ambite delpianeta skyrunning, valevole come quarta prova del circuito La SportivaMountain Running Cup, assieme a Trentapassi Skyrace, ResegUp, Stava MountainRace e Rosetta Skyrace.Anche quest anno, per garantire un ottimo Giir di Mont,Associazione SportivaPremana si avvarrà della preziosa collaborazione di tante associazioni divolontariato locale, Pro Loco in primis, oltre alla Parrocchia San Dionigi diPremana, Croce Rossa, Soccorso Alpino, Protezione Civile, team difisioterapisti, ed a tutte le associazioni degli alpeggi, che da sempregarantiscono un tracciato esemplare e la gestione dei ristori, conl impegnativo buffet dello scorso anno che vide pranzare ben 1500 persone,divertendosi e raccontandosi vicende e curiosità della gara. La prossima saràun edizione all insegna della tradizione e, mentre le iscrizioni stanno giàcominciando ad arrivare copiosamente, si sta lavorando anche per permettere cheil percorso del Giir di Mont possa diventare un itinerario dedicato altrekking, fattibile in giornata per escursionisti esperti, ed in un paio digiorni per turisti e famiglie.Info su [www.giirdimont.it](http://www.giirdimont.it) e alla pagina Facebook dell evento.

## Protezione Civile al lavoro al centro polifunzionale di Sala al Barro

[Redazione]

Una quarantina di volontari appartenenti a diversi gruppi comunali si sono presi cura della loro casa. Volontari protezione civile. Da diverso tempo, durante le periodiche riunioni in Provincia fra i funzionari preposti ed i responsabili dei Gruppi locali di Protezione Civile, veniva dibattuto il tema della urgente manutenzione del Centro Polifunzionale delle Emergenze di Sala al Barro in Galbiate. Nel pomeriggio di sabato 23 aprile una quarantina di volontari appartenenti a diversi gruppi comunali di Protezione Civile della Provincia di Lecco, in accordo con l'Arch. Bruno Ratti e dell'Ing. Fabio Valsecchi dell'ente Provinciale di Lecco, si sono ritrovati presso il Centro Polifunzionale Emergenze di Sala al Barro per prendersi cura della loro casa. Le operazioni, a cui hanno preso parte rappresentanti dei Gruppi Comunali di Annone, Bosisio Parini, Bulciago, Cassago Brianza, Castello Brianza, Colico, Mandello del Lario e Oggiono, si sono concentrate nella parte più esterna dell'area per altro decisamente meritevole intervento dal momento che la vegetazione ed in particolare le erbe infestanti ne stavano prendendo ormai il sopravvento. Come concordato in precedenza con il Comune di Galbiate, tutto il materiale vegetale tagliato è stato conferito presso la piattaforma ecologica di Galbiate. Tanto lavoro è stato svolto ma è volontà comune di tutti i volontari intervenuti continuare con opera di pulizia e manutenzione di tutta l'area interessata in modo da dare un aspetto più curato al loro centro operativo. L'intenzione per i prossimi mesi è di programmare altri interventi per il mantenimento del lavoro già svolto e per proseguire nei lavori di ripristino del verde. Anche in questo caso l'invito sarà rivolto a tutti i gruppi di Protezione Civile della Provincia di Lecco. La giornata appena trascorsa non è servita solo al mero lavoro fisico, ma è stato bello vedere come dalla collaborazione tra volontari di diversi gruppi possano nascere rapporti di amicizia.

## Nuovo capo di gabinetto per la Prefettura di Lecco: arriva Marcella Nicoletti

[Redazione]

Arriva dall'ente prefettizio di Barletta-Andria-Trani e sostituirà Stefano Simeone promosso come vice prefetto. Marcella Nicoletti marcella 2credit [http://www.tranilive.it/Nuovo arrivo presso la Prefettura di Lecco](http://www.tranilive.it/Nuovo%20arrivo%20presso%20la%20Prefettura%20di%20Lecco). Il 2 Maggio si insedierà il nuovo capo di gabinetto Marcella Nicoletti che giunge dall'ente prefettizio di Barletta-Andria-Trani. La dottoressa Nicoletti giunge per sostituire Stefano Simeone, che ha ricoperto l'incarico di capo di gabinetto per ben diciassette anni. Il dottor Simeone è stato promosso vice prefetto e rimarrà nella sede di Lecco come titolare dell'area ordine, sicurezza pubblica e protezione civile. Il prefetto Baccari ringrazia Simeone per il lavoro svolto con estrema professionalità e dedizione.



## Via libera in commissione ambiente per il nuovo "piano cave Varese"

[Redazione]

Luca Marsico, Presidente della Commissione: "Risultato atteso dal territorio, ora, in tempi brevi, il sì definitivo dal consiglio regionale" piano cave luca marsico milano varese luca marsico caso uva luca marsico caso uva Licenziato, in mattinata, da parte della Commissione Ambiente e Protezione Civile aggiornamento del piano cave della provincia di Varese. Ora, per completare iter istituzionale, resta solo il via libera definitivo da parte dell'aula consiliare previsto il prossimo mese di giugno. Questa mattina abbiamo messo un primo punto fermo rispetto ad un atto atteso dal territorio e che ci consente, accordo con Assessorato regionale all'Ambiente, di ottemperare anche alle richieste pervenute dall'Unione Europea in merito al provvedimento spiega Luca Marsico, Presidente della Commissione Ambiente e Protezione civile di Regione Lombardia e già assessore all'ambiente della Provincia di Varese -. Ora, per la piena operatività, resta solo l'ultimo passaggio formale attraverso il voto in Consiglio regionale. Ringrazio tutti coloro che, nel tempo, hanno dato un contributo attivo attraverso suggerimenti e proposte: dai cittadini ai comuni passando per le associazioni. di Manuel Sgarella [manuel.sgarella@varesenews.it](mailto:manuel.sgarella@varesenews.it)

## Un terremoto a Borgo Propizio

[Redazione]

Bustolibri.com prosegue sabato 7 maggio alla Galleria Boragno con la presentazione del libro di Loredana Limone bustolibri.com libri weekend loredana limone busto arsizio Busto libriBusto libriBustolibri.com prosegue sabato 7 maggio alle 17.30 alla Galleria Boragno con la presentazione del libro di Loredana Limone, edito da Salani. Già autrice di Borgo Propizio e di E le stelle non stanno a guardare, la scrittrice napoletana (ma milanese adozione) aggiunge un nuovo capitolo alla sua fiction letteraria sulla vita di provincia: nell'immaginario borgo di un'impresata regione italiana si susseguono emozioni positive e negative, risate e lacrime. Questa volta gli abitanti della cittadina dovranno vedersela con due eventi imprevisti e traumatici: un forte terremoto e una morte misteriosa, che potrebbe nascondere un omicidio. La presentazione sarà curata da Sara Magnoli. di Redazione redazione@varesenews.it

## Camion in fiamme nel cortile di una ditta

[Redazione]

L'incendio è scoppiato attorno alle 15 in via Leonardo da Vinci vigili del fuoco cugliate fabiasco foto dei vigili del fuocoFoto dei Vigili del FuocoMolto spavento ma nessuna persona coinvolta oggi pomeriggio attorno alle 15,30perincendio scoppiato a bordo di un camion posizionato nel cortile di unaditta di piastrelle di Cugliate Fabiasco, in via Leonardo da Vinci.Le fiamme sono divampate in particolare nella parte del cassone, dove eranocaricati alcuni cartoni che hanno alimentato le fiamme.Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco che in breve hanno spentol incendio.(immagine di repertorio)di Mariangela Gerletti mariangela.gerletti@varesenews.it

## Inaugurazione Visitor Centre: il programma della giornata

[Redazione]

I vari momenti della giornata, i parcheggi e i servizi navetta monte san giorgio valceresio weekend clivio viggiù clivio-monte san giorgio Le mont San Giorgio avec une partie du village de Meride del programma di sabato 30 aprile 14.45 Ritrovo a Clivio -Visitor Centre, presso Museo Insubrico di Storia Naturale Via Manzoni 2115.00 Inizio della manifestazione. Presentazione e saluti istituzionali 15.30 Presentazione della guida Monte San Giorgio 16.15 Inaugurazione del Visitor Centre del Monte San Giorgio (Italia) 16.45 Fine della parte di manifestazione a Clivio e trasferimento a Cà del Frate (Viggiù) 17.30 Inaugurazione del sito fossilifero di Cà del Frate Tutta la giornata è aperta alla partecipazione dei cittadini. PARCHEGGI e NAVETTE Clivio Visitor Centre A Clivio saranno disponibili 2 parcheggi dedicati, uno di grandi dimensioni (P1) di facile accesso e con servizio navetta. altro in zona centrale (P2) a 350-400 dal luogo dell'evento, da raggiungere a piedi. P1 Via Ermizada, provenendo da Saltrio Viggiù (direttici via Clivio ed SP9), prima dell'abitato di Clivio, al semaforo a sinistra. Provenendo dal centro di Clivio, dopo l'abitato, in direzione Saltrio Viggiù al semaforo a destra. Qui sarà disponibile un servizio navetta (da e per) che porterà i visitatori direttamente al Visitor Centre. P2 Via Azimonti (parcheggio palestra), all'interno dell'abitato di Clivio in zona centrale, a 350-400 dal luogo dell'evento da raggiungere a piedi. Sito Fossilifero di Ca del Frate P3 SP 51, all'altezza del n. 61 (coordinate 45.877062, 8.889057) ex cava CIC, segnalazioni stradali e personale della Protezione Civile in loco per informazioni e assistenza. Le auto dovranno essere parcheggiate nelle aree apposite ai piedi del sentiero, la salita (e la discesa) al sito fossilifero sarà effettuato con apposite navette. di Redazione redazione@varesenews.it

## **Camion abbatte le barriere Mattinata di caos a Rovello - Olgiate e bassa comasca Rovello Porro**

[Redazione]

Un camion ha abbattuto una sbarraTraffico in tilt stamattina, giovedì, al passaggio livello di via Veneto a causa di un camion che, attorno alle 6.30, mentre cercava di passare prima che le sbarre si abbassassero, ha abbattuto una sbarra e danneggiato il vicino palo della luce; dopo l'incidente, il camionista si è subito fermato, sul posto sono arrivati sia la protezione civile, sia i vigili. La situazione è tornata alla normalità soltanto a metà mattinata RIPRODUZIONE RISERVATA

## Como, fiamme al centro estetico Vigili del fuoco in azione - Como città Como

[Redazione]

L allarme è scatto alle quattro del mattino, in via Auguadril vigili del fuoco di Como sono intervenuti per un principio di incendio in un centro estetico in via Auguadri a Como. Erano circa le 4 del mattino quando due vigili del fuoco con autorespiratore sono entrati nei locali saturi di fumo e tramite una termocamera hanno individuato l'origine del rogo. Si trattava di una asciugatrice andata probabilmente in corto circuito nel locale lavanderia. L elettrodomestico è stato portato all'esterno del centro estetico e successivamente i vigili del fuoco hanno spento il rogo mentre i locali venivano areati. Ancora da calcolare i danni. RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Ore 8,45: forte terremoto di magnitudo 5 al confine con la Francia**

*[Redazione]*

Questa mattina sulla costa occidentale della Francia, nella Charente-Maritime fra La Rochelle e Rochefort, avvenuta una forte scossa di terremoto che ha creato il panico tra i cittadini. Verso le 8:45 l'istituto di sorveglianza sismica ha segnalato un terremoto di magnitudo 5, che è stato avvertito in tutto il dipartimento. Al momento si annota soltanto di lievi danni e dell'evacuazione di alcuni siti industriali. Sembra che ultimamente forti scosse sismiche stiano interessando molti Paesi del Mondo.

## Masserano: Sterpaglie a fuoco nella notte

[Redazione]

I vigili del fuoco sono intervenuti questa notte, giovedì 28 aprile, per l'incendio di alcune sterpaglie a San Giacomo di Masserano. Le fiamme sono state spente in pochi minuti e non si è nemmeno reso necessario far giungere sul posto le squadre dell'Antincendiboschi. [ico\_author] Redazione g



**Cossato: Degrado in Piazza Tempia, Zinno chiede interventi urgenti FOTOGALLERY***[Redazione]*

"Piazza Tempia doveva essere una vera e propria agorà della città grazie alla presenza di scuole, teatro, palestra polifunzionale...invece abbiamo verificato e documentato lo stato di degrado in cui si trova. Uno stato di abbandono evidente non più tollerabile". Mariano Zinno, consigliere comunale di Cossato Futura, ha presentato un'interrogazione durante il Consiglio di ieri, giovedì 27 aprile, in cui chiede chiarimenti all'Amministrazione sulle attuali condizioni della Piazza, considerata in passato il salotto buono della città. Ma i segni del tempo e della scarsa manutenzione hanno preso il sopravvento: erba alta, grate sollevate o arrugginite, aiuole appassite e non curate, cartellonistica "selvaggia" per il parcheggio a pagamento, un porticato "terra di nessuno" e poca cura di marciapiedi e tombini. Zinno lo considera un "eterno cantiere" e una piazza che "non rappresenta un bel biglietto da visita per Cossato". A replicare l'assessore alla viabilità Pier Ercole Colombo: "Quella piazzina l'abbiamo trovata così...la manutenzione spetta al Comune solo per una parte mentre una ditta esterna ha il compito principale di occuparsi della zona. Detto questo io e il sindaco Corradino abbiamo incontrato Andrea Barbero, responsabile dell'ufficio Manutenzione e Protezione Civile per chiedere interventi urgenti come la delimitazione dell'entrata della piazza con alcuni ostacoli e la sostituzione di griglie storte e comunque pericolose per persone e mezzi di trasporto. Certo, con 3 operai a disposizione invece che 30 tutto si fa più difficile. La manutenzione resterà molto difficile da mantenere". Roberto Galtarossa, consigliere di Cossato Cambia, riflette sui soldi a disposizione per gli investimenti: "Ci sono 700 mila euro utilizzabili grazie all'avanzo di amministrazione, bisogna fare uno sforzo di progettualità per migliorare alcune criticità. Piazza Tempia è una di queste".

[p\_88b83490f][p\_672481cd7][p\_7570f01b1][p\_49f0e2910][p\_cdd61bbad][p\_752181cf5][p\_f146224a0][p\_34e31f563][p\_038f9f934][p\_2c4f5bc8d][p\_f8452b7db][p\_ed849704c][p\_e9bd75b46][p\_683196fe9][ico\_author] I.I.